



bilanci duemilaventi



la cultura del fare insieme



INDICE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	4
BILANCIO AL 31/12/2020	8
Stato patrimoniale ordinario	8
Conto economico ordinario	10
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	12
NOTA INTEGRATIVA	14
Nota integrativa parte iniziale	14
Principi di redazione	14
Casi eccezionali ex art, 2423, quinto comma, del Codice civile	15
Cambiamenti di principi contabili	15
Problematiche di comparabilità e di adattamento	15
Criteri di valutazione applicati	15
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	15
Altre informazioni	22
Nota integrativa, attivo	22
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	22
Immobilizzazioni	23
Attivo circolante	30
Ratei e risconti attivi	31
Oneri finanziari capitalizzati	32
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	32
Patrimonio netto	32
Fondi per rischi e oneri	34
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35
Debiti	35
Ratei e risconti passivi	39
Nota integrativa, conto economico	39
Valore della produzione	39
Costi della produzione	40
Proventi e oneri finanziari	40
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	41
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	41
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	41
Nota integrativa, rendiconto finanziario	43
Nota integrativa, altre informazioni	43
Dati sull'occupazione	43
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	43
Compensi al revisore legale o società di revisione	44
Categorie di azioni emesse della società	44
Titoli emessi dalla società	44
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	44



INDICE

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	44
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	45
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	45
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	45
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata	46
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile	46
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	46
Informazioni relative alle cooperative	46
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	47
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	49
Nota integrativa parte finale	50
RELAZIONE SULLA GESTIONE	51
Informativa sulla società	60
Situazione patrimoniale e finanziaria	61
Situazione economica	63
Informazioni ex art 2428 C.C.	64
CONCLUSIONI	87
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	88

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

**Ai Soci della
Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**
Via Cristina da Pizzano 5
Bologna

e all'A.G.C.I.
- Ufficio Certificazioni -

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori in Nota Integrativa in riferimento ai seguenti aspetti:

- *“La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 2.071.319 al lordo delle imposte differite passive stanziato contestualmente in bilancio.*

- “è stato oggetto di rivalutazione, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio “Società Dolce” come da apposita perizia giurata del 20 maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l’iscrizione a Patrimonio netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l’imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000.”
- “sono stati oggetto di rivalutazione, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l’iscrizione a Patrimonio netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l’imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale bilancio rappresenta un’integrazione del bilancio d’esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e sullo stesso è stata emessa una relazione separata in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si

possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Modena, 11 giugno 2021

(Dott.ssa Katia Colomba Lannes)
Essezeta Controlgest S.r.L.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	12.386	28.873
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	12.386	28.873
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	230.245	230.245
2) costi di sviluppo	1.427.576	1.427.576
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.559.947	103.300
5) avviamento	1.136.874	1.012.006
7) altre	3.534.572	3.235.036
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	7.889.214	6.008.163
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	16.303.123	15.632.839
2) impianti e macchinario	53.592	52.950
3) attrezzature industriali e commerciali	231.974	195.147
4) altri beni	703.996	590.461
5) immobilizzazioni in corso e acconti	65.122	51.251
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	17.357.807	16.522.648
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.307.963	6.307.963
b) imprese collegate	3.193.330	2.553.338
d-bis) altre imprese	575.363	646.963
<i>Totale partecipazioni</i>	10.076.656	9.508.264
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	1.523.476	1.331.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.523.476	1.331.476
b) verso imprese collegate	142.140	142.140
esigibili entro l'esercizio successivo	-	142.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.140	-
d-bis) verso altri	711.643	715.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	711.643	715.143
<i>Totale crediti</i>	2.377.259	2.188.759
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	12.453.915	11.697.023

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	37.700.936	34.227.834
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	422.158	256.165
<i>Totale rimanenze</i>	422.158	256.165
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	18.346.881	17.202.649
esigibili entro l'esercizio successivo	18.346.881	17.202.649
2) verso imprese controllate	3.474.522	3.213.624
esigibili entro l'esercizio successivo	3.474.522	3.213.624
3) verso imprese collegate	4.580.145	4.571.049
esigibili entro l'esercizio successivo	4.580.145	4.571.049
5-bis) crediti tributari	312.644	865.876
esigibili entro l'esercizio successivo	312.644	865.876
5-quater) verso altri	2.687.074	3.484.399
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.303	1.859.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.623.771	1.625.378
<i>Totale crediti</i>	29.401.266	29.337.597
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.703.668	2.270.306
3) danaro e valori in cassa	53.921	51.529
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	6.757.589	2.321.835
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	36.581.013	31.915.597
D) Ratei e risconti	837.291	816.661
<i>Totale attivo</i>	75.131.626	66.988.965
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.905.747	3.416.641
I - Capitale	2.148.425	2.393.248
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	193.526	193.526
III - Riserve di rivalutazione	2.269.678	-
IV - Riserva legale	561.539	437.224
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	326.478	48.839
<i>Totale altre riserve</i>	326.478	48.839
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.330)	(70.580)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	462.431	414.384
Totale patrimonio netto	5.905.747	3.416.641
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	136.439	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	56.330	70.580

	31/12/2020	31/12/2019
4) altri	211.755	98.796
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>404.524</i>	<i>169.376</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.558.939	1.771.038
D) Debiti		
4) debiti verso banche	34.466.754	30.753.051
esigibili entro l'esercizio successivo	13.812.340	17.262.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.654.414	13.490.852
7) debiti verso fornitori	13.883.289	12.689.422
esigibili entro l'esercizio successivo	13.883.289	12.689.422
9) debiti verso imprese controllate	53.837	7.276
esigibili entro l'esercizio successivo	16.623	7.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.214	-
10) debiti verso imprese collegate	92.793	106.647
esigibili entro l'esercizio successivo	92.793	106.647
12) debiti tributari	1.508.316	3.423.031
esigibili entro l'esercizio successivo	1.233.907	3.006.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.409	416.209
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.667.669	3.664.653
esigibili entro l'esercizio successivo	3.667.669	2.624.759
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.039.894
14) altri debiti	12.471.035	10.070.103
esigibili entro l'esercizio successivo	12.375.342	9.992.925
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.693	77.178
<i>Totale debiti</i>	<i>66.143.693</i>	<i>60.714.183</i>
E) Ratei e risconti	1.118.723	917.727
<i>Totale passivo</i>	<i>75.131.626</i>	<i>66.988.965</i>

Conto economico ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.447.349	98.438.233
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.842	1.318.420
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	854.349	640.201
altri	231.327	3.931.078
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.085.676</i>	<i>4.571.279</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>91.539.867</i>	<i>104.327.932</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2020	31/12/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.866.693	2.333.022
7) per servizi	19.604.923	21.674.963
8) per godimento di beni di terzi	3.877.081	3.936.710
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	45.162.432	51.558.397
b) oneri sociali	10.764.767	13.845.594
c) trattamento di fine rapporto	3.525.998	3.389.142
e) altri costi	215.677	212.760
<i>Totale costi per il personale</i>	59.668.874	69.005.893
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.401.039
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	617.087
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	431.718	129.585
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	431.718	2.147.711
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(166.493)	118.869
12) accantonamenti per rischi	100.000	-
13) altri accantonamenti	17.228	17.228
14) oneri diversi di gestione	2.125.392	3.236.453
<i>Totale costi della produzione</i>	89.525.416	102.470.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.014.451	1.857.083
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	-	498
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	498
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	217.784	258.266
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	217.784	258.266
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	217.784	258.266
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.387.952	1.313.769
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.387.952	1.313.769
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(1.170.168)	(1.055.005)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	121.905	132.847
<i>Totale svalutazioni</i>	121.905	132.847
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(121.905)	(132.847)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	722.378	669.231
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2020	31/12/2019
imposte correnti	123.508	254.847
imposte differite e anticipate	136.439	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	259.947	254.847
21) Utile (perdita) dell'esercizio	462.431	414.384

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	462.431	414.384
Imposte sul reddito	259.947	254.847
Interessi passivi/(attivi)	1.170.168	1.055.503
(Dividendi)		(498)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(2.412.537)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	1.892.546	(688.301)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	249.398	17.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni		2.018.126
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	96.497	132.847
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(436.325)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	345.895	1.731.876
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	2.238.441	1.043.575
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(165.993)	118.852
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.144.232)	365.492
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.193.867	(775.316)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.630)	(70.043)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	200.996	(157.614)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.602.503	614.415
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.666.511	95.786
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	3.904.952	1.139.361
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.170.168)	(1.055.503)
(Imposte sul reddito pagate)	(259.947)	(254.847)
Dividendi incassati		498
(Utilizzo dei fondi)		(30.970)
Altri incassi/(pagamenti)	(265.806)	(132.847)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.695.921)	(1.473.669)
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	2.209.031	(334.308)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(257.858)	(305.635)
Disinvestimenti	462.573	43.578
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(581.051)	(1.768.037)
Disinvestimenti		48.080
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(922.528)	(1.975.530)
Disinvestimenti	69.139	3.775.153
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		2.412.537
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(1.229.725)</i>	<i>2.230.146</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.368.327)	(1.447.320)
Accensione finanziamenti	15.450.000	12.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(9.367.970)	(12.051.709)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		6.000
(Rimborso di capitale)	(244.823)	(423.347)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(12.432)	(164)
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>3.456.448</i>	<i>(1.716.540)</i>
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>4.435.754</i>	<i>179.298</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.270.306	2.069.878
Danaro e valori in cassa	51.529	72.659
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.321.835	2.142.537
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.703.668	2.270.306
Danaro e valori in cassa	53.921	51.529
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.757.589	2.321.835
Differenza di quadratura		

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti

delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non c'è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 1.454.663 al lordo delle imposte differite passive

stanziare contestualmente in bilancio.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Di seguito si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza a un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 616.656 al lordo delle imposte differite passive stanziato contestualmente in bilancio.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Di seguito si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico sono stati oggetto di rivalutazione, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
Residenza Parco Colli Società Consortile per Azioni	Euro 2.504.390
Seneca Srl Impresa Sociale	Euro 36.744
San Luca Società Consortile a r.l.	Euro 1.229
Imprese collegate	
Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 238.336
Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 155.650
Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 75.880
Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale	Euro 1.801
Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 397.528

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

Residenza Parco Colli Società Consortile per Azioni: l'esercizio 2020 si chiude con una perdita di Euro 294.196, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con una perdita di Euro 677.967. Il risultato è in linea con il nuovo Piano Economico Finanziario che prevede un sostanziale pareggio a partire dal 2021. Perdita da start up. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Seneca Srl Impresa Sociale: nel corso del 2016, come da Verbale di Assemblea Straordinaria del 9/11/2016, era stata deliberata la copertura delle perdite pregresse da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 68.249, come risultante da apposita Relazione di Stima, e la ricostituzione del Capitale Sociale di Seneca

(trasformata in Srl) da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 30.000. Nel corso del 2019 Società Dolce ha partecipato all'aumento di Capitale Sociale della società controllata per Euro 20.000, quota di sua competenza. Il Bilancio 2020 si è chiuso con un utile di Euro 5.384, mentre il Bilancio 2019 si era chiuso con un utile di Euro 1.557. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

San Luca Società Consortile a r.l.: la società risulta inattiva, in questa fase non sta svolgendo le attività consortili che le sono più proprie, nell'attesa di individuare, insieme ai soci consorziati, la ripresa delle stesse in funzione dello sviluppo di nuovi progetti e iniziative che sono attualmente in corso di valutazione. Il Bilancio 2020 si chiude con una perdita di Euro 74.330, mentre quello 2019 si era chiuso con una perdita di Euro 6.546. La società, non esercitando l'attività che costituisce il proprio oggetto sociale, non ha conseguito ricavi. Gli unici proventi che ha conseguito sono quelli derivanti dalla distribuzione degli utili della società collegata Villa Paola Srl. Il conseguimento della perdita è da imputarsi principalmente al conseguimento di una minusvalenza derivante dalla dismissione della partecipazione nella società Effe Group Srl. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2020 si chiude con un utile di Euro 35.067, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di Euro 7.184. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio della Concessione con il Comune di Malalbergo. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2020 si chiude con un utile di Euro 5.686, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con una perdita di Euro 4.322. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2020 si chiude con un utile di Euro 57.780, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di Euro 40.622. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale: l'esercizio 2020 si chiude con un utile di Euro 3.389, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di Euro 1.744. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: il Consorzio è stato costituito in data 19 luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario. Il Bilancio 2020 si chiude con una perdita di Euro 448.370, mentre quello 2019 si era chiuso con una perdita di Euro 262.120. Perdita da start up in linea con il Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 568.874.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426,

comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	28.873	(16.487)	12.386
Totale	28.873	(16.487)	12.386

Il decremento deriva dalla scelta della Cooperativa di associare solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato su base volontaria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 7.889.214. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 1.454.663.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	448.644	2.535.953	999.296	2.223.503	6.745.851	12.953.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.399	1.108.377	895.996	1.211.497	3.510.815	6.945.084
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	103.300	1.012.006	3.235.036	6.008.163
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	159.327	124.868	362.567	646.762
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.680	-	63.031	65.711
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	1.300.000	-	-	1.300.000
Totale variazioni	-	-	1.456.647	124.868	299.536	1.881.051
Valore di fine esercizio						
Costo	448.644	2.535.953	1.155.943	2.348.371	7.045.387	13.534.298
Rivalutazioni	-	-	1.300.000	-	-	1.300.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.399	1.108.377	895.996	1.211.497	3.510.815	6.945.084
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	1.559.947	1.136.874	3.534.572	7.889.214

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.456.647 e si riferiscono, principalmente alla voce

Marchi per Euro 1.300.000. La società ha infatti proceduto alla valutazione del marchio Società Dolce come da apposita perizia giurata del 20 maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126). I decrementi si riferiscono principalmente all'alienazione di software obsoleti.

Avviamento

La voce è composta dagli avviamenti contabilizzati negli anni dalla società relativi agli acquisti effettuati di aziende o di rami di aziende. Gli incrementi dell'anno, per un totale di Euro 124.868, sono relativi, per Euro 52.282 all'operazione di acquisto del Ramo d'Azienda dalla società Inacqua Cooperativa Sociale Onlus e costituito dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività riabilitativa e della fornitura di tutti i materiali necessari al suddetto servizio per Residenza Sanitaria per Anziani (RSA), Centro Diurno Integrato (CDI), CDI Alzheimer, RSA leggera, piscina, servizio di trasporto, servizio di segretariato sociale e manutenzioni svolta presso il "Centro Polifunzionale per la terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA) e per Euro 72.586 all'operazione di scioglimento anticipato dell'ATI costituita tra Società Dolce e la società La Riabilitazione Srl per la gestione unitaria nell'erogazione del servizio di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti presso la struttura operativa "Casa protetta di Roncofreddo" posta in comune di Roncofreddo (FC). Tale scioglimento ha comportato l'accollo da parte di Società Dolce della fornitura in proprio dell'intero servizio garantendo la "responsabilità gestionale unitaria" in applicazione dell'art. 23 delibera n. 564/2000 della Giunta della Regione Emilia-Romagna. Il tutto è avvenuto mediante accordo transattivo tra le parti con conseguente pagamento da parte di Società Dolce di una somma complessiva pari ad Euro 214.329, di cui Euro 72.586 a titolo di avviamento.

Altre

Il saldo totale si riferisce interamente a spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi da ammortizzare. Tale voce ha subito incrementi nell'esercizio per un importo totale di Euro 362.567, relativi principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio 2020 per lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel Centro Cottura Cucina di Molinella e per lavori di realizzazione di una nuova sala mortuaria in ampliamento alla R.S.A. "Lorenzo e Gianna Zirotti", sita in Via Allegra 2 a Sale Marasino (BS).

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	2.764	2.764	-	-
	Spese organizzative	445.881	445.881	-	-
	F.do ammortamento spese societarie	2.211-	2.211-	-	-
	F.do ammortamento spese organizzative	216.189-	216.189-	-	-
	Totale	230.245	230.245	-	-

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	2.485.592	2.485.592	-	-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	1.058.016-	1.058.016-	-	-
	Totale	1.427.576	1.427.576	-	

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 17.357.807. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 616.656.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.931.522	543.116	592.197	3.830.661	51.251	23.948.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.298.683	490.166	397.050	3.240.200	-	7.426.099
Valore di bilancio	15.632.839	52.950	195.147	590.461	51.251	16.522.648
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	87.072	2.331	36.827	117.759	13.871	257.860
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	456.662	1.689	-	4.224	-	462.575
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.039.874	-	-	-	-	1.039.874
<i>Totale variazioni</i>	<i>670.284</i>	<i>642</i>	<i>36.827</i>	<i>113.535</i>	<i>13.871</i>	<i>835.159</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	18.561.932	543.758	629.024	3.944.196	65.122	23.744.032
Rivalutazioni	1.039.874	-	-	-	-	1.039.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.298.683	490.166	397.050	3.240.200	-	7.426.099
Valore di bilancio	16.303.123	53.592	231.974	703.996	65.122	17.357.807

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e fabbricati ha registrato incrementi nell'esercizio per un totale di Euro 87.072, relativi per Euro 49.067 a lavori sui fabbricati di proprietà e per Euro 38.005 a giroconti dalla voce spese manutenzione su beni di terzi per lavori relativi al fabbricato Centro Bernardi. A tali incrementi si aggiungono le rivalutazioni degli immobili della sede per un importo pari ad Euro 1.039.874, come risultante da apposita perizia del 25 maggio 2021 redatta dal Geom. Enrico Zaniboni. Tali rivalutazioni sono avvenute nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126). I decrementi si riferiscono sostanzialmente all'operazione di cessione alla società F-Design Immobiliare Srl di porzioni di immobili siti in Comune di Bologna in Via Saffi n. 73/2 e costituite da un locale ad uso ufficio al piano terra, due posti auto scoperti al piano terra e un vano ad uso autorimessa al piano sotterraneo. Il prezzo della vendita è stato convenuto in Euro 220.000 facendo registrare una minusvalenza a conto economico al 31/12/2020 di Euro 256.821.

Altri beni

Per quanto riguarda tale voce ci sono stati incrementi durante l'esercizio per un totale di Euro 117.759, di cui Euro 85.543 riferiti alla categoria Mobili e arredi ed Euro 32.216 riferiti alla categoria Macchine d'ufficio elettroniche. I decrementi della voce si riferiscono a vendite/dismissioni in relazione soprattutto allo smaltimento di macchine d'ufficio elettroniche ormai obsolete.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	610.565
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	58.615
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	143.732
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.015

I dati fanno riferimento, ancora, a sei leasing sottoscritti negli anni 2016, 2017 e 2018 con Alba Leasing, Sarda Leasing e De Lage Langen in relazione all'acquisto di apparecchiature medicali e di arredi per strutture residenziali e riabilitative a Cattolica (CRA "Vici Giovannini") e a Galzignano Terme (CSA "Residenza al Parco"), all'acquisto del nuovo server aziendale e all'acquisto di arredi e attrezzature installate nell'RSA di Revere. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati sottoscritti nuovi contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.307.963	2.553.338	910.591	9.771.892
Svalutazioni	-	-	263.628	263.628
Valore di bilancio	6.307.963	2.553.338	646.963	9.508.264
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	716.491	14.038	730.529
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	76.499	79.266	155.765
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	6.372	6.372
Totale variazioni	-	639.992	(71.600)	568.392
Valore di fine esercizio				
Costo	6.307.963	3.193.330	845.363	10.346.656
Svalutazioni	-	-	270.000	270.000
Valore di bilancio	6.307.963	3.193.330	575.363	10.076.656

Partecipazioni in imprese controllate

Il saldo totale della voce risulta invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione della voce deriva dagli incrementi relativi per Euro 990 dalla costituzione in data 10 dicembre 2020 della società Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl e per Euro 715.500 dall'aumento della partecipazione detenuta in Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, di cui Euro 671.500 relativi alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale ed Euro 44.000 relativi all'acquisto da Inacqua Cooperativa Sociale Onlus del Ramo d'Azienda Busto Care, e dai decrementi derivanti per Euro 76.499 dall'azzeramento della partecipazione detenuta nella società Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale in parte mediante l'incasso del riparto finale di liquidazione, mentre l'importo restante è stato girato direttamente a perdita.

Partecipazioni in altre imprese

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 3.000 alla sottoscrizione di azioni di Cooperfidi Italia, per Euro 5.504 all'acquisto di azioni di Emilbanca, per Euro 5.484 alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale del Consorzio L'Arcoiaio e per Euro 50 alla sottoscrizione di quote di capitale sociale come socio sovventore di Capri Società Cooperativa. I decrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 35.639 alla cessione di azioni di Banca Cambiano 1884 al Consorzio Innova (minusvalenza di Euro 5.346), per Euro 30.000 alla cessione delle azioni di Effe Group Srl (utilizzo del fondo svalutazione partecipazioni per Euro 29.999), per Euro 2.066 all'azzeramento della partecipazione in Programma Impresa Srl tramite utilizzo del fondo svalutazione partecipazioni, per Euro 11.561 all'azzeramento della partecipazione in Residence Stati

Uniti D'America tramite utilizzo del fondo svalutazione partecipazioni e per Euro 20.000 alla svalutazione tramite apposito accantonamento al fondo del 50% della partecipazione detenuta in Top Centro Medico Posturologia Globale Srl.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.331.476	192.000	1.523.476	1.523.476
Crediti verso imprese collegate	142.140	-	142.140	142.140
Crediti verso altri	715.143	(3.500)	711.643	711.643
Totale	2.188.759	188.500	2.377.259	2.377.259

Crediti verso imprese controllate

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati rispettivamente alle società controllate CRC Casalino Srl (saldo incrementatosi di Euro 170.000) e San Luca Società Consortile (Euro 22.000 erogati nell'esercizio).

Crediti verso imprese collegate

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati alla società collegata Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale. Il saldo risulta invariato rispetto a quello del precedente esercizio.

Crediti verso altri

Il saldo totale è composto da depositi cauzionali vari per Euro 51.643 e da una cauzione di Euro 660.000 versata all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù in relazione alle locazioni di ramo d'azienda di proprietà di quest'ultima.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RESIDENZA PARCO COLLI SOC. CONSORTILE PER AZIONI	Bologna (BO)	03052241209	1.500.000	(294.196)	5.337.849	942.000	62,800	5.856.559
SAN LUCA SOCIETA' CONSORTILE A RL	Bologna (BO)	03141761209	535.725	(74.330)	533.881	357.150	66,670	357.150
C.R.C. CASALINO SRL	LOIANO (BO)	03356741201	20.000	(225.522)	914.913	20.000	100,000	5.905
SENECA SRL IMPRESA SOCIALE	Bologna (BO)	92019430377	50.000	5.384	72.683	35.500	71,000	88.349

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								6.307.963

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02693231207	320.500	35.067	182.504	279.500	87,210	397.493
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02770141204	475.500	8.030	600.970	349.500	73,500	349.846
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02820241202	480.500	103.070	499.523	419.500	87,300	419.915
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02985871207	225.500	5.686	58.184	209.500	92,900	209.706
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02787231204	450.000	20.097	486.017	392.500	87,220	392.500
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02606891204	120.000	4.046	178.319	30.000	25,000	30.000
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	CESENA (FC)	03806190405	185.585	57.780	243.126	205.380	53,260	205.380
CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	03043241201	53.000	3.389	48.228	20.000	37,740	20.000
BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BUSTO ARSIZIO (VA)	03608150128	2.582.500	(448.370)	1.702.418	1.166.500	45,170	1.166.500
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL	BOLOGNA (BO)	03831661206	4.996	(3.000)	670.333	1.000	20,020	1.000
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL	BOLOGNA (BO)	03907331205	3.000	-	3.000	990	33,000	990
Totale								3.193.330

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in

quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	256.165	165.993	422.158
<i>Totale</i>	256.165	165.993	422.158

Le Rimanenze finali sono costituite da materiale igienico sanitario per un importo pari ad Euro 273.248, da materiale didattico e di cancelleria per un importo pari ad Euro 15.590, da materiale per pulizie per un importo pari ad Euro 34.035, da materiali vari per un importo pari ad Euro 65.611, da abbigliamento per un importo pari ad Euro 25.070 e da materiale marketing per un importo pari ad Euro 8.604.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	17.202.649	1.144.232	18.346.881	18.346.881	-
Crediti verso imprese controllate	3.213.624	260.898	3.474.522	3.474.522	-
Crediti verso imprese collegate	4.571.049	9.096	4.580.145	4.580.145	-
Crediti tributari	865.876	(553.232)	312.644	312.644	-
Crediti verso altri	3.484.399	(797.325)	2.687.074	1.063.303	1.623.771
Totale	29.337.597	63.669	29.401.266	27.777.495	1.623.771

Crediti verso clienti

La voce, nonostante una diminuzione del fatturato, ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.144.232 dovuto a un aumento dei tempi medi di incasso causa pandemia da Covid-19.

Crediti verso imprese controllate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 260.898. Si specifica che i crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.096. Si specifica che i crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti tributari

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 553.232 riferito per la maggior parte all'utilizzo in compensazione effettuato nel corso dell'esercizio, tramite F24, dei crediti d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 433.045 relativi ai tre progetti messi a punto dalla Cooperativa nel corso del 2019.

Crediti verso altri

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 797.325.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.270.306	4.433.362	6.703.668
danaro e valori in cassa	51.529	2.392	53.921
<i>Totale</i>	<i>2.321.835</i>	<i>4.435.754</i>	<i>6.757.589</i>

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.435.754 dovuto principalmente alle moratorie sui mutui ottenute nel corso dell'esercizio per fronteggiare l'emergenza da pandemia da Covid-19.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	170	4.971	5.141
Risconti attivi	816.491	15.659	832.150
Totale ratei e risconti attivi	816.661	20.630	837.291

I due risconti attivi di importo più significativo, pari rispettivamente ad Euro 135.712 e ad Euro 63.332, si riferiscono alle somme rilasciate in anticipo dalla Cooperativa all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù a titolo di reintegro del valore di due Rami d'Azienda locati tramite due scritture private stipulate presso il Notaio Moscatiello in data 24 maggio 2019 e aventi durata fino al 31 gennaio 2036. Nello specifico i due rami d'azienda locati si riferiscono rispettivamente al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle

attività di Casa Residenza per Anziani (CRA) non autosufficienti nel nucleo denominato "Santa Teresa" e nel nucleo denominato "SS. Angeli Custodi" e al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Casa di Riposo per Anziani con una capacità ricettiva di 25 posti nel nucleo denominato "Opera Santa Teresa del Bambino Gesù", anche noto come "Casa di Riposo Don Angelo Lolli", nonché al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Comunità Alloggio per Anziani con una capacità ricettiva di 12 posti nel nucleo denominato "Casa Giovanni Paolo II".

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del Patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si evidenzia che il Capitale Sociale al 31/12/2020 risulta essere composto da n. 1.512 soci, di cui n. 1.228 soci cooperatori e n. 284 soci in formazione, per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad Euro 2.148.425. Il saldo totale risulta diminuito di Euro 244.823 rispetto all'esercizio precedente per via dei recessi da socio registrati durante l'anno, tra i quali quelli relativi al passaggio dei soci facenti parte del Ramo d'Azienda Nidi Nord Est ceduto nel corso del 2020 a Codess Sociale, al netto dell'incremento dovuto a un nuovo associamento.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.393.248	-	-	1.500	246.323	-	2.148.425
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	193.526	-	-	-	-	-	193.526
Riserve di rivalutazione	-	-	-	2.269.678	-	-	2.269.678
Riserva legale	437.224	-	-	124.315	-	-	561.539
Varie altre riserve	48.839	-	-	277.639	-	-	326.478
Totale altre riserve	48.839	-	-	277.639	-	-	326.478

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(70.580)	-	-	14.250	-	-	(56.330)
Utile (perdita) dell'esercizio	414.384	(12.432)	(401.952)	-	-	462.431	462.431
Totale	3.416.641	(12.432)	(401.952)	2.687.382	246.323	462.431	5.905.747

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	326.478
Totale	326.478

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.148.425	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	193.526	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	2.269.678	Utili	B	-
Riserva legale	561.539	Utili	B	-
Varie altre riserve	326.478	Utili	B	-
Totale altre riserve	326.478	Utili	B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.330)		E	-
Totale	5.443.316			-
Quota non distribuibile				5.443.316
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	326.478	Utili	B
Totale	326.478		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(70.580)	14.250	(56.330)

Il saldo totale si riferisce al fair value negativo al 31/12/2020 dei derivati a copertura tassi su mutui sottoscritti con la Cassa di Risparmio di Cento e con BPER.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	136.439	-	136.439	136.439
Strumenti finanziari derivati passivi	70.580	-	14.250	(14.250)	56.330
Altri fondi	98.796	117.228	4.269	112.959	211.755
Totale	169.376	253.667	18.519	235.148	404.524

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino Beni in concessione	93.116
	Fondo rischi generico	18.639
	Fondo rischi per costi del personale	100.000
	Totale	211.755

Fondo ripristino Beni in concessione

Anche nell'esercizio 2020 si è provveduto a incrementare il "Fondo ripristino Beni in concessione" per Euro 17.228 relativamente alla concessione per la gestione del Nido d'Infanzia "Girotondo" di Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa. Tale fondo si è tuttavia decrementato nel corso dell'esercizio 2020 in virtù degli utilizzi per il valore dei lavori già eseguiti per Euro 4.268. I costi per ripristino sono stati ricompresi nel più ampio intervento svolto di manutenzione straordinaria, utile ad un riequilibrio economico e finanziario della concessione con il Comune di Fidenza, di cui ha beneficiato la Cooperativa in Associazione Temporanea di Imprese con la

Cooperativa Sociale Aurora/Domus di Parma e il Consorzio Innova di Bologna.

Fondo rischi generico

Il Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Si segnala che in riferimento al contenzioso con l'Inail apertosi nel 2016, a fronte del quale non è mai stato effettuato alcun accantonamento in Bilancio e ampiamente descritto nella Nota integrativa del Bilancio chiuso al 31/12/2019, nel procedimento pendente avanti al Tribunale di Bologna, sezione lavoro, con sentenza n. 417/2020 pubblicata in data 8/10/2020 il Tribunale di Bologna sezione Lavoro, ha condannato l'Inail ad operare gli inquadramenti Tariffari stabiliti, in sostituzione di quelli effettuati con il Verbale di Accertamento impugnato e con la Determina Direttoriale N. 100/2018, anch'essa impugnata. Inoltre ha dichiarato assorbite le restanti domande ed eccezioni, compensando tra le parti le spese del giudizio. Alla data di redazione del presente Bilancio non risulta che l'Inail abbia promosso appello.

Fondo rischi per costi del personale

Il Fondo è stato interamente accantonato nell'esercizio 2020 per un importo pari ad Euro 100.000 a seguito di un accordo siglato in data 21 aprile 2021 con le parti sindacali tramite il quale la Cooperativa riconosce quanto ancora dovuto nei confronti dei dipendenti in forza alla data del 21/05/2019 a titolo di una-tantum "per la copertura economica sulla base di parametri condivisi relativa al periodo 1/01/2017-31/12/2019". La somma complessivamente da liquidare nelle buste paga da erogare nei mesi di maggio e giugno 2021 per i lavoratori in forza a Bologna è stata valutata per un importo pari a circa Euro 77.000. La restante somma accantonata, pari ad Euro 23.000, è riferita invece ad un accantonamento prudenziale in funzione di una stima calcolata sulla forza lavoro delle restanti Province dell'Emilia-Romagna, utilizzando i medesimi criteri con cui si è raggiunto l'accordo sindacale per l'Area Metropolitana di Bologna, su tutti Parma e Modena. Si fa altresì presente che in data 26/04/2021 si sono conclusi gli accertamenti iniziati con accesso ispettivo effettuato in data 21/10/2020 nei confronti della Cooperativa da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna. Accertamento conclusosi senza rilievi proprio in virtù dell'accordo sindacale sopra citato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.771.038	106.476	318.575	(212.099)	1.558.939
Totale	1.771.038	106.476	318.575	(212.099)	1.558.939

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	30.753.051	3.713.703	34.466.754	13.812.340	20.654.414
Debiti verso fornitori	12.689.422	1.193.867	13.883.289	13.883.289	-
Debiti verso imprese controllate	7.276	46.561	53.837	16.623	37.214
Debiti verso imprese collegate	106.647	(13.854)	92.793	92.793	-
Debiti tributari	3.423.031	(1.914.715)	1.508.316	1.233.907	274.409
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.664.653	3.016	3.667.669	3.667.669	-
Altri debiti	10.070.103	2.400.932	12.471.035	12.375.342	95.693
Totale	60.714.183	5.429.510	66.143.693	45.081.963	21.061.730

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	13.812.340	14.226.586	6.427.828	34.466.754

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui, tutti chirografari, per un importo totale di Euro 15.450.000. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 9.367.970. Si sottolinea che la Cooperativa ha ottenuto per la quasi totalità dei mutui in essere delle moratorie, per un periodo che intercorre tra i tre e i dodici mesi, da parte degli Istituti di Credito per fronteggiare i danni causati dalla pandemia da Covid-19. Si segnala inoltre che, a fronte di un indebitamento bancario complessivo incrementatosi di Euro 3.713.703 rispetto all'esercizio precedente, la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo si è incrementata di Euro 7.163.562 rispetto all'esercizio 2019.

Tale risultato è stato raggiunto principalmente attraverso la sottoscrizione nel mese di dicembre 2020 di tre mutui chirografari, per complessivi Euro 5.600.000, garantiti da SACE al 90% (Garanzia Italia), tutti e tre della durata di quattro anni, di cui un anno di preammortamento. Lo spostamento dell'indebitamento finanziario dal breve periodo al medio-lungo periodo è proseguito anche nell'esercizio 2021 attraverso la sottoscrizione di un ulteriore mutuo chirografario, per Euro 500.000, garantito da SACE al 90% (Garanzia Italia), della durata di quattro anni, di cui un anno di preammortamento e, soprattutto, attraverso il rimborso di finanziamenti nell'ambito di operazioni di rinegoziazione del debito rese possibili dalla Legge di Bilancio 2021.

La Cooperativa ha infatti ottenuto nuovi finanziamenti con Garanzia SACE al 90% (Garanzia Italia) utili a rinegoziare mutui chirografari correnti, portando l'indebitamento ad essere ammortizzato con un maggior termine e ottenendo nuova finanza per almeno un +25% rispetto al residuo dovuto.

Nello specifico, alla data di redazione del presente bilancio, la Cooperativa ha sottoscritto nell'esercizio 2021 mutui chirografari legati a tali operazioni, tutti della durata di sei anni, di cui un anno di preammortamento, per complessivi Euro 6.970.000, mentre sono già stati deliberati, anche se non ancora sottoscritti, ulteriori mutui della stessa durata, per ulteriori Euro 3.200.000.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.193.867 in virtù di un aumento dei tempi medi di pagamento.

Debiti verso imprese controllate

Si specifica che i debiti verso imprese controllate, incrementatisi di Euro 46.561 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Si specifica che i debiti verso imprese collegate, decrementatisi di Euro 13.854 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti tributari

Il saldo totale, decrementatosi di Euro 1.914.715 rispetto a quello dell'esercizio precedente, è composto principalmente dal debito verso l'erario per l'imposta Irap. Per quanto riguarda il debito oltre l'esercizio, pari ad Euro 274.409, in forte decremento rispetto all'esercizio 2019, si precisa che esso è costituito esclusivamente dal debito per l'Irap per il quale la Cooperativa, per gli anni fiscali 2015, 2016 e 2017, ha operato una rateizzazione concessa per legge dall'Agenzia delle Entrate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo totale, incrementatosi di Euro 3.016 rispetto a quello dell'esercizio precedente, è quasi interamente composto dal debito Inps relativo al mese di dicembre 2020 e dal residuo del debito Inps relativo al mese di dicembre 2019 per il quale era stata richiesta e ottenuta una rateizzazione (rateizzazione poi chiusa anticipatamente nel mese di gennaio 2021) e dai debiti verso i fondi complementari relativi al quarto trimestre 2020.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso clienti	107.002
	Depositi cauzionali	95.693
	Sindacati c/ritenute	22.708
	Caparre confirmatorie ricevute	100.000
	Personale c/mensilità suppletiva	7.970
	Personale c/retribuzioni	5.828.322
	Dipendenti c/ferie e permessi	3.670.046
	Cessione quinto stipendio	42.869
	Debito verso soci per capitale da rimborsare	1.033.270
	Debiti verso partecipate per cap. sottoscritto e non versato	586.609
	Debiti diversi verso terzi	976.546
	Totale	12.471.035

Caparre confirmatorie ricevute

Il saldo si riferisce alla caparra confirmatoria ricevuta relativamente al contratto preliminare di acquisto del Ramo d'Azienda Lomello da Codess Sociale.

Personale conto retribuzioni

Il saldo totale si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre 2020 e al saldo della tredicesima mensilità, importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di gennaio 2021.

Dipendenti conto ferie e permessi

Il saldo totale si riferisce al rateo ferie e permessi dei dipendenti maturato al 31/12/2020.

Debiti verso partecipate per capitale sottoscritto ma non versato

Il saldo totale si riferisce al capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato delle società collegate Vignolazerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale e Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale e della società partecipata Consorzio L'Arcoiaio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.239.699	9.239.699	25.227.055	34.466.754
Debiti verso fornitori	-	-	13.883.289	13.883.289
Debiti verso imprese controllate	-	-	53.837	53.837
Debiti verso imprese collegate	-	-	92.793	92.793
Debiti tributari	-	-	1.508.316	1.508.316
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.667.669	3.667.669
Altri debiti	-	-	12.471.035	12.471.035
Totale debiti	9.239.699	9.239.699	56.903.994	66.143.693

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2020 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale pari ad Euro 23.521.051.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	109.001	(22.166)	86.835
Risconti passivi	808.726	223.162	1.031.888
Totale ratei e risconti passivi	917.727	200.996	1.118.723

Per quanto riguarda i Risconti passivi l'importo più rilevante si riferisce per un totale di Euro 344.943 a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla società dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In riferimento alla voce "oneri sociali" all'interno dei costi per il personale si evidenzia che l'art. 3 del DL 104/2020 (c.d. Decreto agosto) convertito in legge n. 126/2020 ha riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali ai datori di lavoro privati che non avessero richiesto trattamenti di integrazione salariale per emergenza Covid-19 per il periodo 13 luglio - 31 dicembre 2020, ma che ne avessero usufruito nei mesi di maggio e giugno 2020. Il beneficio previsto era subordinato all'approvazione della Commissione Europea secondo le disposizioni dell'art. 108 p. 3 del trattato sul funzionamento dell'UE ed era concesso nei limiti e delle condizioni previsti dalla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione Europea recante un Quadro Temporaneo (Temporary Framework) per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19. In data 28 ottobre 2020 la Commissione Europea ha autorizzato il regime di Aiuti di Stato. Società Dolce, avendo soddisfatto i requisiti previsti dalla normativa citata, ha beneficiato di un esonero contributivo pari ad Euro 1.279.776.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.242.213	145.739	1.387.952

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il saldo totale, pari ad Euro 121.905, si riferisce per Euro 5.346 alla minusvalenza registrata dalla cessione di azioni di Banca Cambiano 1884, per Euro 30.000 alla minusvalenza registrata dalla cessione della partecipazione detenuta in Effe Group Srl, per Euro 66.559 all'integrale svalutazione della partecipazione nella società collegata Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale a seguito del Bilancio finale di liquidazione della stessa e per Euro 20.000 alla svalutazione del 50% del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Top Centro Medico Posturologia Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si segnala che, in base alle disposizioni a sostegno dell'economia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute nel Decreto "Rilancio" (d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, art. 24) che prevedono che non siano più dovuti il versamento del saldo dell'Irap relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 e il versamento della prima rata dell'acconto dell'Irap relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, la Cooperativa nulla doveva a saldo per il 2019 avendo provveduto alla regolazione degli acconti sulla base dell'Irap effettivamente dovuta per il periodo d'imposta in corso al 31/12/2019. Relativamente al periodo di imposta 2020, non avendo neanche in questo caso regolato gli acconti sulla base del calcolo storico degli stessi, commisurati al 40% e al 60% dell'imposta dovuta per il periodo in corso al 31/12/2019, la Cooperativa ha usufruito dello sgravio previsto dal decreto iscrivendo, relativamente al primo acconto per l'anno 2020, il minor costo commisurato al 40% dell'imposta Irap effettivamente dovuta per il periodo in corso al 31/12/2020 nella voce delle imposte correnti per un importo pari ad Euro 79.156.

Alla voce imposte correnti sul reddito dell'esercizio, oltre all'Irap, pari ad Euro 118.734, si rileva l'imposta Ires, pari ad Euro 4.774.

La nostra Società essendo:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991;
- una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio compreso tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c. 8 del D.Lgs. 460/97, seppur non rispettando, per il primo anno, la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c.463 L. 311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad Ires gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto, ed è esente al 50% da Ires.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Conformemente a quanto previsto dall'OIC 25, prudenzialmente, considerato lo scopo sociale della Cooperativa, si è deciso di non accantonare a bilancio le imposte anticipate poiché non vi è certezza sui redditi futuri tassati su cui recuperare tali differenze. Per quanto riguarda invece la fiscalità differita si rileva che è stato accantonato un Fondo per imposte differite, con contropartita al conto economico, sugli ammortamenti sospesi in bilancio sfruttando l'agevolazione di cui all'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000, ma deducendo, laddove la norma lo consente, gli ammortamenti ai fini fiscali, come variazione temporanea in diminuzione.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
Ires	12%	12%	12%	12%	12%
Irap	2,3406%	2,3406%	2,3406%	2,3406%	2,3406%

L'aliquota Ires è pari al 50% dell'aliquota ordinaria del 24% in quanto, ai sensi dell'art. 11 del DPR 601/1973, è esente da Ires per il 50%. L'aliquota Irap è stata calcolata come aliquota media applicata nell'esercizio, considerate le diverse aliquote previste dalle varie Regioni in cui opera la Cooperativa, tenuto conto che alcune di esse esentano totalmente le Cooperative Sociali dall'onere di tale imposta.

Di seguito si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a Patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	951.413	951.413

	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	951.413	951.413
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	114.170	22.269
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	114.170	22.269

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti sospesi art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2020	-	951.413	951.413	12,00	114.170	2,34	22.269

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	39	3.352	3.392

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per

effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	32.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.600	4.000	23.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

	Importo
Garanzie	33.596.513
di cui reali	-

Si specifica che le garanzie rilasciate, e riportate nella seguente tabella, si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte a favore di imprese controllate per Euro 8.871.468, a favore di imprese collegate per Euro 1.624.016 e a favore di altre imprese per Euro 23.101.029.

Si evidenzia, infine, che la Cooperativa gestisce numerosi immobili in concessione o tramite affitto d'azienda e i relativi beni di terzi presenti nelle varie strutture. Il relativo rischio connesso è coperto dalla Cooperativa attraverso la stipula di apposite coperture assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che nei mesi di marzo e aprile 2021 l'entrata in zona rossa delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia ha nuovamente comportato per la Cooperativa la sospensione dei soli servizi d'integrazione scolastica e dei servizi dei nidi d'infanzia e materne, con un calo di fatturato su base mensile di circa il 10%.

Si segnala inoltre che in data 5 marzo 2021 Società Dolce e Codess Sociale - Cooperativa Sociale hanno perfezionato una risoluzione del Contratto preliminare di compravendita del Ramo d'Azienda Lomello che era stato sottoscritto in data 27 gennaio 2020, risolvendo pertanto di comune accordo tale preliminare e prevedendo la restituzione della caparra da parte di Società Dolce entro e non oltre il 30 aprile 2021.

Si segnala infine che in data 5 marzo 2021 Società Dolce ha sottoscritto con Harmonia Srl, società controllata al 100% da Codess Sociale - Cooperativa Sociale, un Contratto preliminare di cessione di azioni della società controllata Residenza Parco Colli Scpa. Nel dettaglio la cessione riguarda n. 940.500 azioni su un totale di n. 942.000 detenute da Società Dolce a un corrispettivo previsto di Euro 5.800.000. In data 29

aprile 2021 è stata sottoscritta dalle parti una modifica al Contratto preliminare di cessione di azioni che ha prorogato la data di stipulazione del definitivo contratto di compravendita azionaria dal 31 marzo 2021 al 30 giugno 2021.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si evidenzia che al 31/12/2020 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2020 di Euro 22.652) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2020 di Euro 33.678). Si sottolinea che entrambi gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Si attesta pertanto che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati sottoscritti ulteriori strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.447.349	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.866.693	-	-	
B.7- Costi per servizi	19.604.923	266.189	1,4	NO
B.9- Costi per il personale	59.668.874	29.360.793	49,2	NO

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 19.604.923, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 266.189, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 2.559.731.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo:

Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di Incasso	Causale
Comune di Bologna	13.504,03	09/01/2020	Saldo progetto HUB Merlani
Comune di Brescia	70,05	21/01/2020	Contributo SAD
Comune di Bologna	4.400,00	27/01/2020	Contributo per Isola dei Tesori a.s. 2019/2020
Comune di Bologna	10.560,00	27/01/2020	Contributo per Ali di Alice a.s. 2019/2020
Istituto Nazionale Servizio Civile	360,00	04/02/2020	Contributo per formazione Enti
Comune di San Lazzaro	678,17	20/02/2020	Contributo supervisione
Comune di Bologna - Quartiere Navile	7.218,00	29/02/2020	Progetto Quartiere Navile
Comune di Bologna	112.209,97	01/04/2020	Contributo FAMI SAMB
Comune di Bologna	2.349,00	03/04/2020	Contributo progetto percorso comunità partecipata
Comune di Bellaria	1.814,50	03/04/2020	Contributo abbattimento rette nido
Comune di Cesena	7.478,66	22/04/2020	Contributo regionale servizi prima infanzia
Istituto Nazionale Servizio Civile	180,00	04/05/2020	Contributo per formazione Enti
Comune di Cesena	2.413,25	27/05/2020	Contributo nido TIC TAC
Comune di Cesena	3.430,31	27/05/2020	Contributo nido Trilly
Comune di Azzano San Paolo	1.300,00	04/06/2020	Contributo per acquisto ausilio sanitario e progetto di consulenza psicologica
Istituto Nazionale Servizio Civile	360,00	11/06/2020	Contributo per formazione Enti
Comune di Cesenatico	5.250,56	11/06/2020	Contributo per nido Arcobaleno per chiusura Covid-19
Istituto Nazionale Servizio Civile	180,00	19/06/2020	Contributo per formazione FAMI
Comune di Peschiera Borromeo	8.027,87	06/07/2020	Contributo per RSD Lomello

3. NOTA INTEGRATIVA

Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di Incasso	Causale
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	29.714,34	21/07/2020	Contributo nido Paciugo
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	311,00	21/07/2020	Contributo per pulizie straordinarie nido Paciugo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	8.223,19	30/07/2020	Erogazione quote cinque per mille anni 2017 e 2018
Comune di Iseo	3.524,16	30/07/2020	Contributo nido Aquiloni
Comune di Cesena	13.600,00	30/07/2020	Contributo nido TIC TAC
Comune di Cesena	22.984,00	30/07/2020	Contributo nido Trilly
Comune di Bologna	7.938,20	05/08/2020	Saldo convenzione calmierati per emergenza Covid-19
Comune di Bologna	24.030,00	07/08/2020	Contributi per centri estivi
Comune di Bologna	5.932,80	11/08/2020	Contributi per centri estivi
Comune di Azzano San Paolo	500,00	19/08/2020	Contributo per acquisto divisori in vetro
Comune di Roverbella	146,44	26/08/2020	Contributo nido Roverbella
Comune di Peschiera Borromeo	504,00	17/09/2020	Contributo RSD Lomello
ATS Val Padana	3.536,00	25/09/2020	Contributo disabilità sensoriale
Comune di Bologna	3.313,14	30/09/2020	Contributo per nido Isola dei Tesori
Comune di Bologna	3.406,55	05/10/2020	Contributo per nido Isola dei Tesori
Comune di Bologna	1.000,00	05/10/2020	Contributo Bando 3 O.L.S.
Comune di Bologna	1.500,00	05/10/2020	Contributo Bando 3 O.L.S.
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	9.058,34	06/10/2020	Erogazione quote cinque per mille anni 2018 e 2019
CCIAA di Bologna	9.598,00	09/10/2020	Contributo ripartenza in sicurezza
Comune di Cesenatico	15.522,16	12/10/2020	Contributo sostegno gestione nido Arcobaleno a.s. 2019/2020
Comune di Cesenatico	3.572,12	22/10/2020	Contributo sostegno gestione nido Arcobaleno a.s. 2019/2020
Comune di Bologna	13.728,00	27/10/2020	Contributo per riserva posti nido Ali di Alice
Comune di Bologna	6.000,00	27/10/2020	Contributo Bando 3 O.L.S.
Comune di Bologna	18.720,00	28/10/2020	Contributi per centri estivi
Comune di Bologna	1.740,00	05/11/2020	Contributo per l'inserimento bambini disabili centro estivo Paciugo
Comune di Cesenatico	646,76	06/11/2020	Contributo nido Arcobaleno
Comune di Bologna	390,00	11/11/2020	Contributo per inserimento bambini disabili centri estivi
Comune di Bologna	3.701,60	13/11/2020	Contributo centri estivi Paciugo e Al Cinema
Comune di Bologna	1.399,60	13/11/2020	Contributo centri estivi Paciugo
Comune di Peschiera Borromeo	504,00	16/11/2020	Contributo RSD Lomello
Comune di Peschiera Borromeo	564,00	18/11/2020	Contributo RSD Lomello
Comune di Azzano San Paolo	120,00	27/11/2020	Contributo utilizzo palestra
Comune di Azzano San Paolo	260,00	27/11/2020	Contributo utilizzo palestra
Comune di Bologna	180,00	02/12/2020	Contributo centri estivi Paciugo
Comune di Bologna	30,00	04/12/2020	Contributo centri estivi
Comune di Bologna	6.300,00	15/12/2020	Contributo nido Isola dei Tesori
Comune di Cesenatico	12.045,56	15/12/2020	Contributo regionale Al Nido con la Regione
Comune di Peschiera Borromeo	564,00	16/12/2020	Contributo RSD Lomello
Comune di Azzano San Paolo	1.830,00	16/12/2020	Contributo per acquisto carrello farmaci
Comune di Azzano San Paolo	323,23	16/12/2020	Contributo per acquisto di due carrozzine

Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di Incasso	Causale
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	8.004,00	21/12/2020	Contributo per nido Poggio Renatico
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	121,00	21/12/2020	Contributo spese per didattica a distanza scuole paritarie
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	6.837,00	21/12/2020	Contributo spese per didattica a distanza scuole paritarie
Comune di San Lazzaro	4.000,00	24/12/2020	Contributi formazione educatori nido
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	18.099,00	28/12/2020	Contributo per servizi educativi 0-3 anni
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	5.568,00	28/12/2020	Contributo per servizi educativi 0-3 anni
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	28.369,00	28/12/2020	Contributo per servizi educativi 0-3 anni
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	1.045,00	31/12/2020	Contributo per servizi educativi 0-3 anni
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	490.788,56		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

Data Concessione	Autorità Concedente	Regolamento	Strumento di Aiuto	COR	Elemento di Aiuto
19/07/2018	Regione Emilia Romagna	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Misura per il finanziamento del rischio	562604	2.500,00
05/08/2020	Cooperfidi Italia Soc. Coop.	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia	2504575	27.905,92
01/10/2020	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	2861566	10.000,00
16/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	4066722	212,00
16/12/2020	Artigiancassa	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Prestito/Anticipo rimborsabile	4081589	20.472,21
18/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	4137461	1.988,00
TOTALE AIUTI DI STATO					63.078,13

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad Euro 138.729 alla riserva legale;
- 67% pari ad Euro 309.829 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020;
- 3% pari ad Euro 13.873 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di

costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad Euro 309.829 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad Euro 1.625.051 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 29 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Pietro Segata, Presidente

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2020

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Cooperativa e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Nel 2020, il Prodotto Interno Lordo italiano (PIL) ha subito un importante rallentamento del -8,9% in termini reali, in netto calo rispetto all'anno precedente. La crisi sociale ed economica innestatasi per effetto delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 ha fortemente caratterizzato l'evoluzione del PIL e dell'occupazione a livello mondiale.

Nell'Area Euro nel corso del terzo trimestre 2020, in corrispondenza dell'allentamento delle misure di chiusura settoriali, si è avuto un rimbalzo del PIL destagionalizzato, che è aumentato del +12,5% rispetto al secondo trimestre. La Francia (+18,7%), la Spagna (+16,7%) e l'Italia (+15,9%) hanno registrato i miglioramenti più marcati, mentre la Germania si è posizionata sul +8,5%. Negli USA nello stesso periodo la variazione congiunturale è stata del +7,4%. La Cina ha continuato a crescere, sebbene rallentando il ritmo (+2,7%). Questo deciso cambio di rotta non ha tuttavia permesso di recuperare quanto perso nella prima parte dell'anno: rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nel terzo trimestre 2020, il PIL dell'Area Euro è ancora inferiore del -4,3%.

Tra i grandi Paesi dell'Area Euro, la contrazione tendenziale è meno marcata in Francia (-3,9%) e in Germania (-4%) rispetto a quanto si è verificato in Italia (-5%) e in Spagna (-8,7%). Il PIL statunitense mostra ancora nel terzo trimestre un calo tendenziale del -2,9%, mentre quello della Cina fa eccezione evidenziando una crescita del +4,9%.

In Italia, a differenza della precedente crisi del 2008, il terziario risulta essere il settore che ha subito i contraccolpi dalla pandemia da Covid-19. La Cooperazione Sociale, in particolare, ha dimostrato la sua capacità di resilienza in contro tendenza rispetto ad ambiti, nei servizi, nei quali le flessioni del valore della produzione hanno oltrepassato il 30% su base annua.

Il supporto dato alla tenuta complessiva del welfare è stato essenziale per la sopravvivenza delle nostre imprese e ha rimarcato l'indispensabile funzione sussidiaria in Italia di tutto il Terzo Settore.

Il 2020, per la nostra Cooperativa, si conclude quindi con un risultato positivo, dopo le imposte, di +Euro 462.431 e un valore della produzione di Euro 91.539.867.

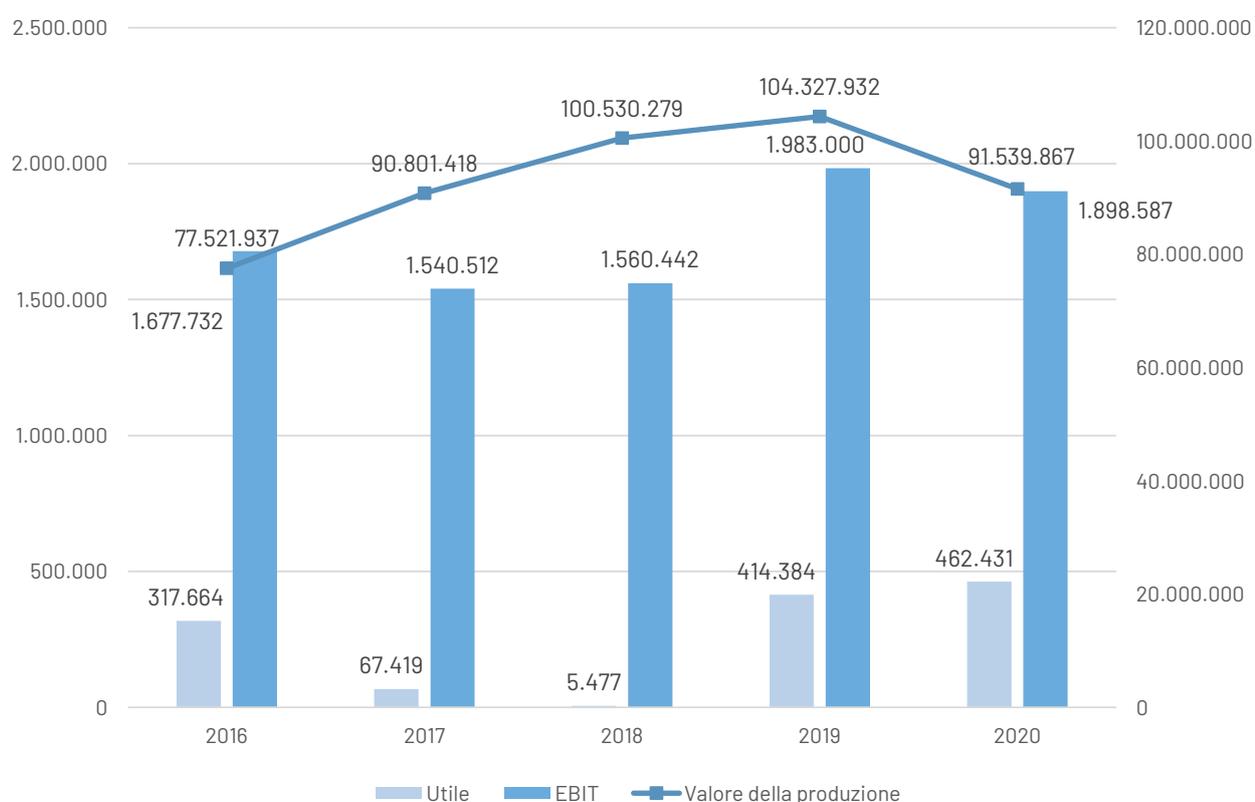
La pandemia da Covid-19 ha comunque sovvertito qualunque nostra previsione sugli esiti dell'esercizio appena chiuso e su quelli che oramai attendiamo per il prossimo, comportando una profonda revisione del nostro Piano Strategico, che porteremo all'attenzione dei Soci in autunno 2021, documento che dovrà recepire il reale andamento della Cooperativa nel biennio 2020/2021 e definire il suo futuro posizionamento nel riformato sistema di welfare.

Nel 2020, pur registrando un non prevedibile decremento del valore della produzione del -12,26%, la Cooperativa è stata capace di sfruttare al meglio gli straordinari Aiuti di Stato, concessi dalla Commissione UE in deroga al regime ordinario, che si sono prevalentemente tradotti in una rilevante decontribuzione INPS, per un nostro uso sapiente del Fondo di Integrazione Salariale (FIS), nell'abbattimento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e in polverizzati, ma non meno importanti, crediti di imposta su definite voci di spesa (DPI, servizi di sanificazione, pubblicità, ecc...).

Altrettanto incisivo è stato il nostro intervento sui costi generali e indiretti, che in parte sono stati ristorati dagli Enti Locali committenti per i servizi sospesi sulla base dell'ex art. 48 del DPCM Cura Italia, attraverso l'attivazione tempestiva e puntuale degli ammortizzatori sociali e con l'acquisizione di nuovi servizi che ha limitato la contrazione preventivata del volume d'affari, frutto delle cessioni di azienda operate nel 2019.

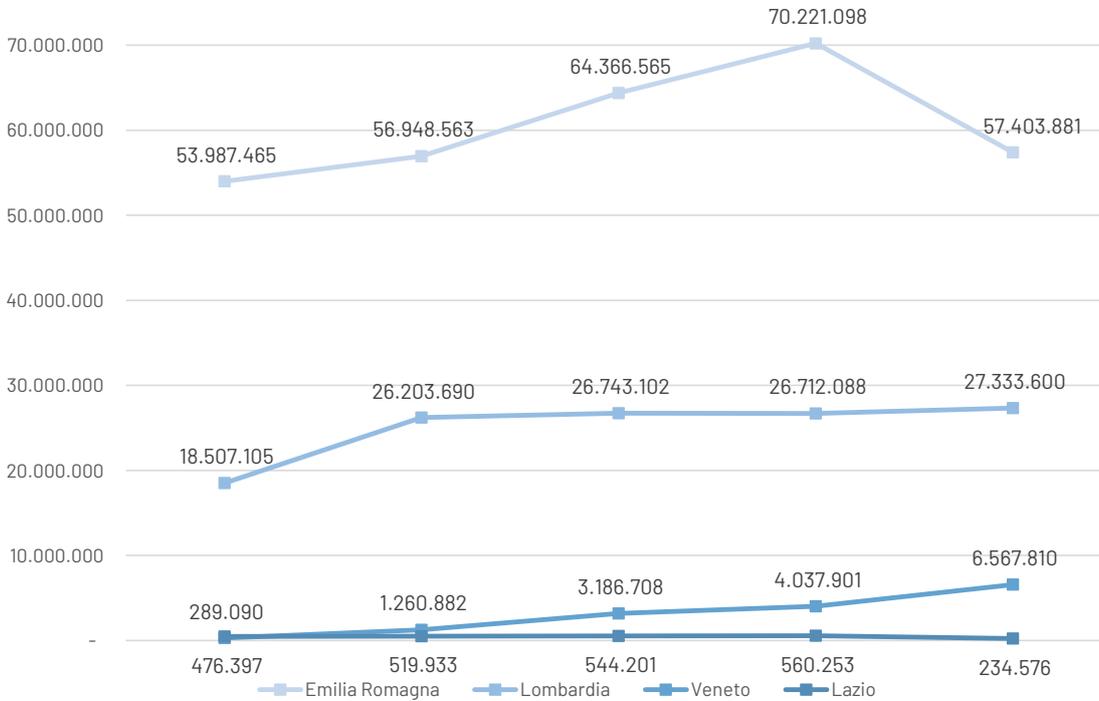
Le contingenze appena descritte non hanno comunque impedito alla Cooperativa di dare corso alla piena applicazione del rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2017/2019 e hanno accelerato l'attività, già da noi intrapresa dal secondo semestre 2018, di consolidamento delle nostre passività, anche grazie allo straordinario intervento dello Stato con le *moratorie* e sulle *garanzie*, e di rafforzamento del nostro patrimonio, valorizzando il *compendio immobiliare* della sede e il *marchio "Società Dolce"*.

Utile - Ebit - Valore della produzione

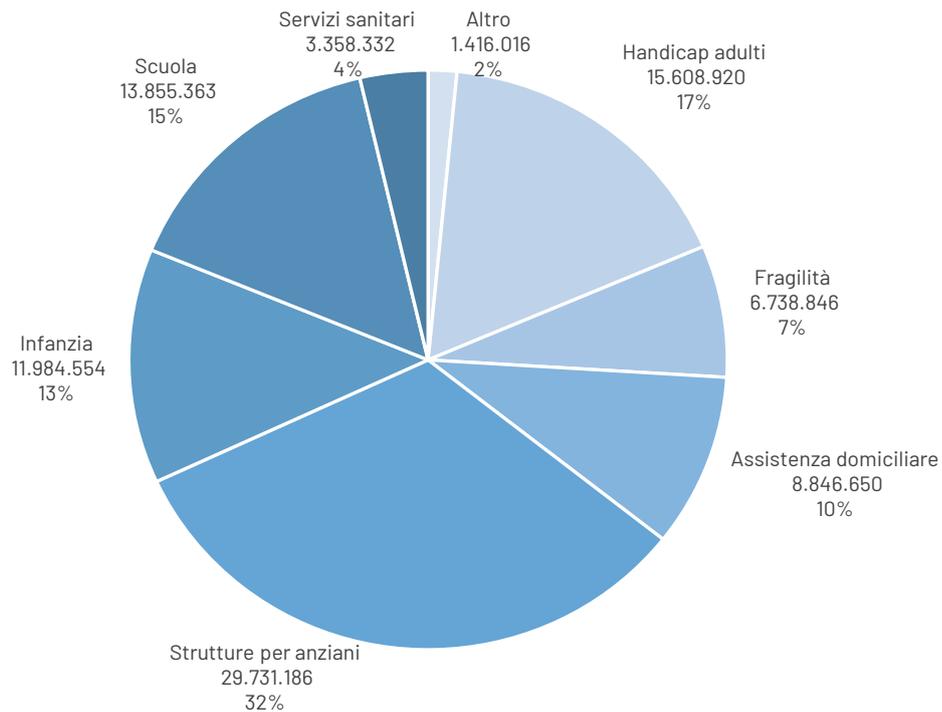


Dobbiamo quindi considerare questo risultato più che soddisfacente perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è il frutto della determinata e costante azione di consolidamento dei nostri costi e ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente e adeguata, quasi unica. Rileviamo, infatti, che il valore della produzione, pur concentrandosi prevalentemente in sole due Regioni continua ad avere un apporto di ricavi significativo rinvenienti dalle gestioni di servizi per anziani e disabili (non autosufficienza) e rivolti all'infanzia.

Valore della produzione del territorio



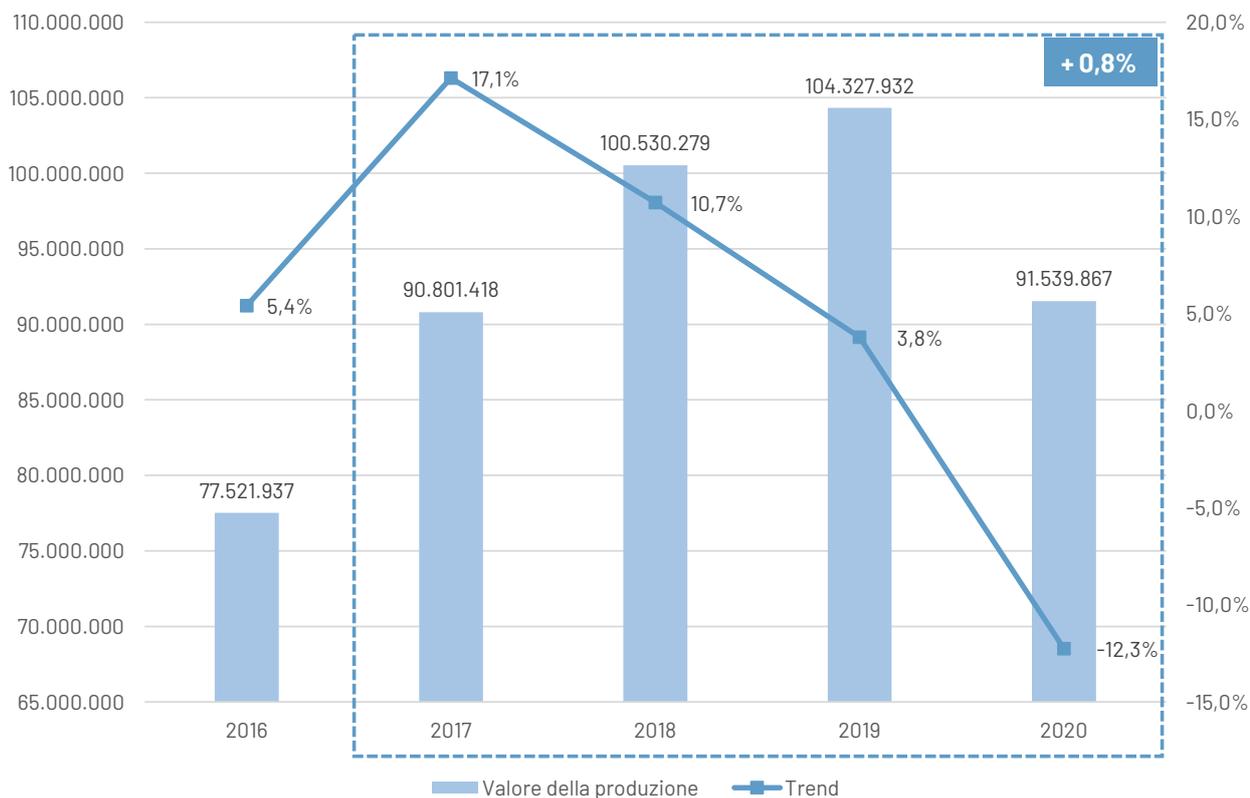
Valore della produzione per settore



E' verosimile che il decremento di valore della produzione registrato in questo esercizio, visto l'attuale portafoglio contratti, sia completamente annullato con l'esercizio 2022, riportando la Cooperativa allo straordinario risultato ottenuto grazie all'intensa crescita per linee interne che ha contraddistinto il suo triennio 2017/2019 (+34,6%). Società Dolce rimarrà quindi nel prossimo futuro stabilmente tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia e ha un notevole e ulteriore margine di miglioramento, essendosi via via spogliata delle proprie debolezze e non essendo stata particolarmente segnata dalla *pandemia* COVID 19, che ne ha anzi esaltato i punti di forza.

L'impegno profuso per il mantenimento di standard adeguati all'emergenza nell'erogazione dei servizi, le qualificate risorse umane a presidio delle funzioni strategiche e l'attenzione costantemente rivolta dagli Amministratori e dalla Direzione all'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario sono stati la cifra che ha permesso alla nostra realtà di governare le complessità che l'infelice congiuntura ha imposto alla nostra organizzazione e a tutto il terzo settore.

Valore della produzione

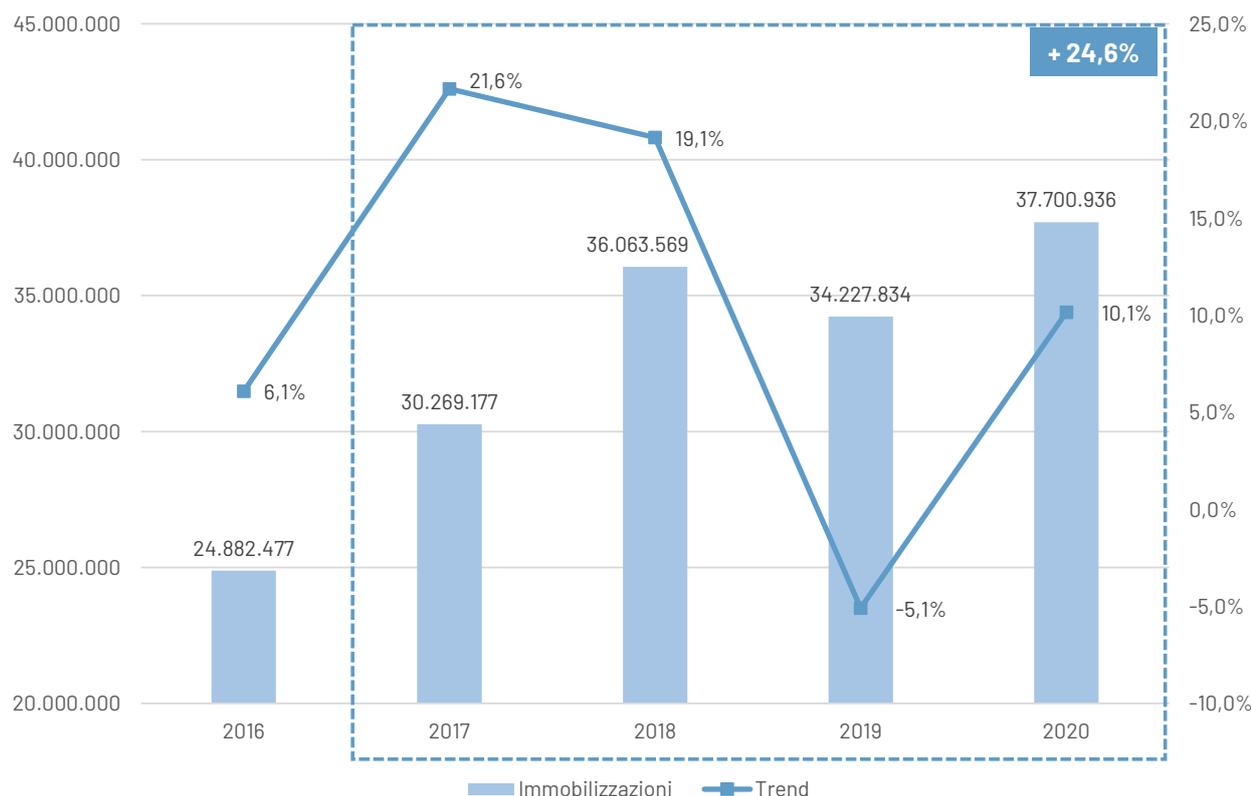


Le movimentazioni avvenute nell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali risentono prevalentemente delle rivalutazioni sopra indicate del *compendio immobiliare* della sede e del marchio "Società Dolce", come meglio descritto in Nota integrativa. Da rilevare comunque la definitiva dismissione del *compendio immobiliare* di Via Saffi, nostra storica sede secondaria, a Bologna, azione che è stata funzionale alla nascita del *Società Dolce District* in Via Cristina da Pizzano.

Ci siamo inoltre avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60 del DL.104/2020 di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non incorrere, se pur lieve, in una perdita d'esercizio per effetto della *pandemia* da Covid-19, mantenendo inalterata la loro deducibilità fiscale.

Anche questa determinazione ha concorso all'incremento del +10,12% delle Immobilizzazioni, nel loro complesso, unitamente all'apporto delle Immobilizzazioni finanziarie che registrano, in particolare, l'aumento del capitale sociale da noi sottoscritto nel Consorzio di Cooperative Busto Care Cooperativa Sociale e i finanziamenti soci a favore delle nostre imprese controllate C.R.C. Casalino Srl e San Luca Soc. Cons. a rl.

Immobilizzazioni



Un'ulteriore evidenza della nostra prudente ed efficace gestione è il contenuto costo per il personale sostenuto anche in questo esercizio che si attesta al 65,33% contro il 66,24% del 2019, sul valore della produzione. Il continuo e costante decremento dell'incidenza di questa voce ha permesso e permetterà alla Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2021, di sostenere i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2017/2019, sottoscritto dalle Parti sociali in data 28 marzo 2019, che ha già prodotto tutti i suoi effetti correnti nell'anno appena concluso.

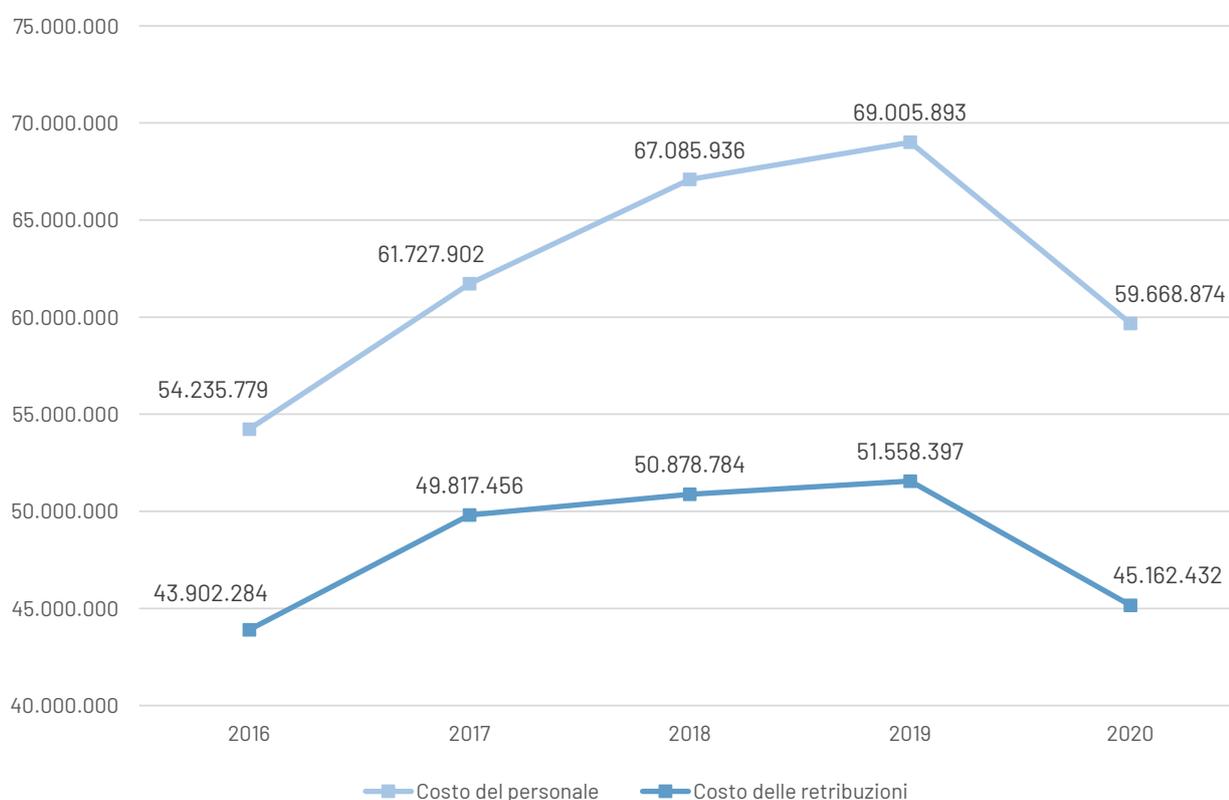
La Cooperativa ha inoltre costantemente dimostrato, anche in quest'anno non privo di difficoltà, di sostenere la promozione della professionalità delle proprie risorse umane garantendo loro il reddito nei periodi di inoccupazione, la conciliazione con i loro tempi di vita, attuando tutte le misure necessarie a tutela della loro salute e stabilizzando, anche in questo esercizio, un numero elevato di lavoratrici e lavoratori.

Tutte le condizioni di miglior favore, riservate dal nostro Regolamento Interno ai Soci e, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali e Aziendali, a tutto il personale occupato non hanno avuto soluzione di continuità. La Cooperativa ha inoltre sostenuto tutti i maggiori oneri derivanti dalla contribuzione per garantire a diverse lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa per coloro che erano assunti a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua).

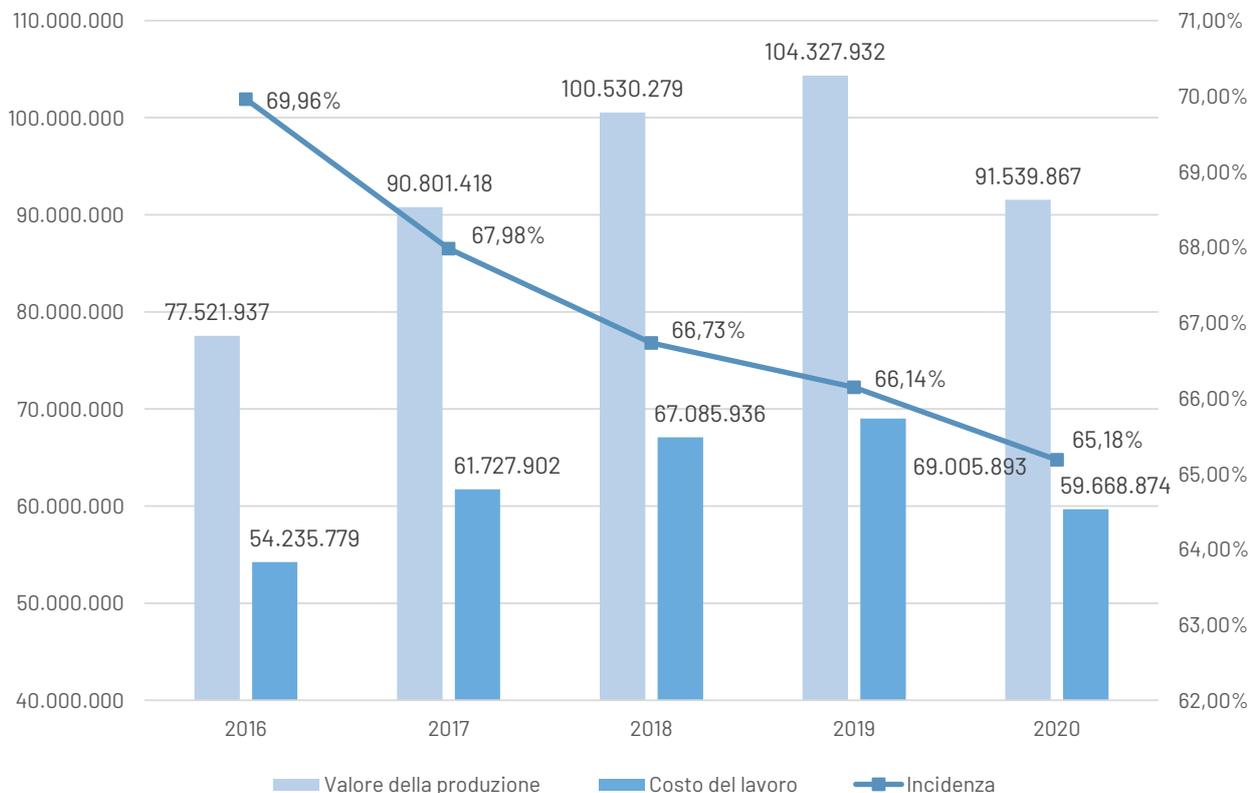
Il decremento della voce B9 è sostenuto anche quest'anno da agevolazioni per le retribuzioni delle lavoratrici e lavoratori assunti a tempo indeterminato con età al di sotto dei 35 anni e di genere, provvedimento che riverbererà anche nel 2021, unitamente alla recente revisione delle tariffe INAIL, che producono un decremento significativo del premio annuale.

Spiace segnalare che la nota dolente continua ad essere rappresentata dalle politiche della Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Cooperative Sociali, in quanto ONLUS di diritto, così come hanno operato da tempo le Regioni Lombardia e Veneto. L'IRAP da noi riconosciuta anche quest'anno appare sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Costo del personale



Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione



Le ordinarie revisioni prezzi riconosciute dai nostri Committenti pubblici non rendono giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei nostri servizi. Non sempre e non tutti i clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'oramai conclamata crisi della finanza pubblica e a un'inflazione stagnante, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e destinati alla prevenzione e protezione della salute del nostro personale. Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

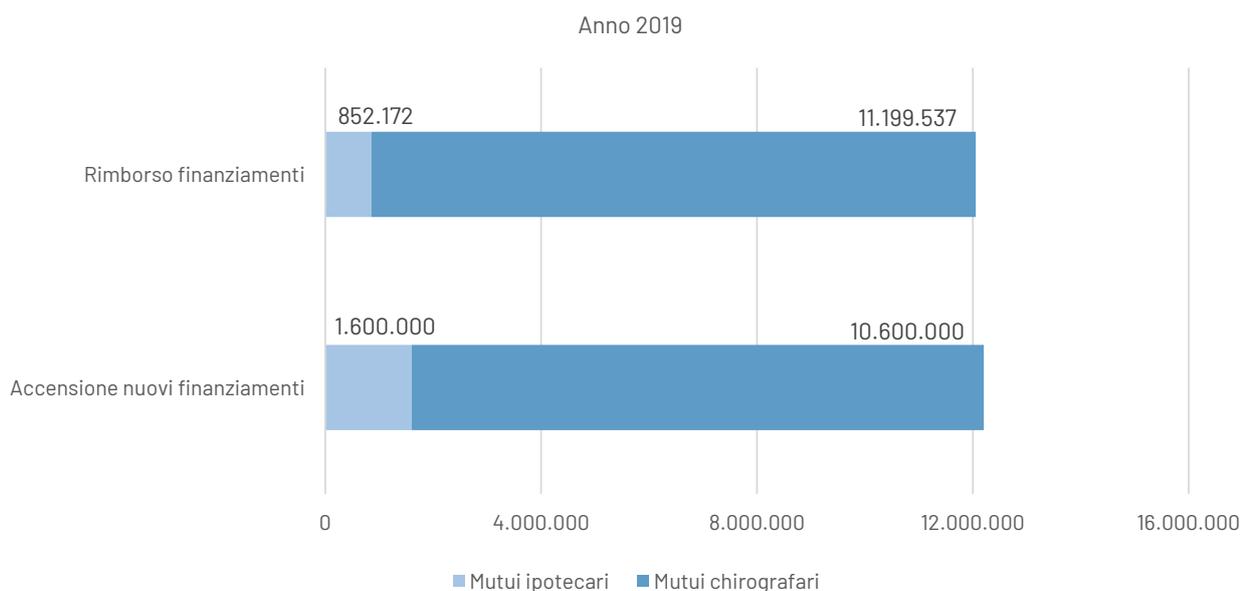
Il Consiglio di Amministrazione ha operato durante l'esercizio per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare le più appropriate fonti per sostenere i suoi investimenti, contenendo il rischio di tasso di interesse con apposite coperture. Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Il rallentamento dei pagamenti da parte dei nostri committenti pubblici, originato dalla difficile e precaria condizione della finanza pubblica, e già rilevato nella precedente Relazione sulla Gestione per l'Esercizio 2019, ha trovato conferma nell'Esercizio 2020. L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, così detto dello split payment (IVA assolta dal Committente pubblico), ha generato

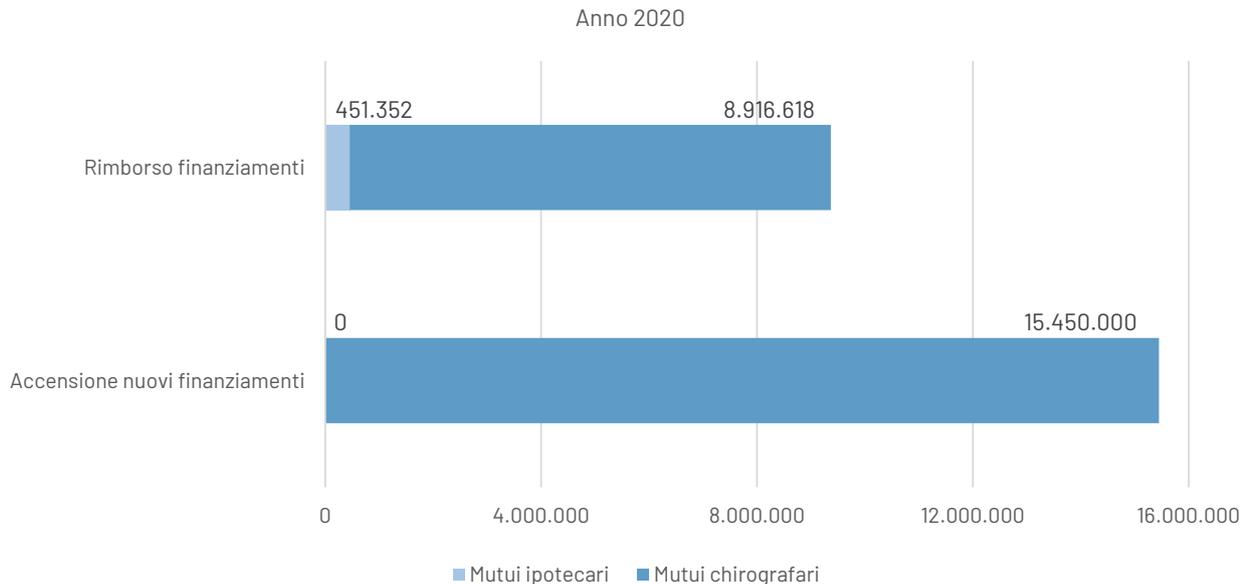
anche nel 2020, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportino un valore su cui pesa fortemente questo aspetto. Anche in questo esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'infanzia, RSA, Residenze protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. Lo sforzo profuso, anche nel 2020, sul ciclo attivo per i crediti verso clienti (74,24 gg), unitamente alla profonda revisione degli impegni con gli Istituti di Credito a medio/lungo termine, alle moratorie da essi stessi concesse e ai tempi di pagamento dei fornitori (185,80 gg), ha fortemente contenuto l'indebitamento a breve, avendo a riferimento i valori dell'esercizio precedente, che è stato ridotto di Euro 3.449.859 con una liquidità di cassa prodotta, a fine esercizio, di Euro 6.757.589 (+191,05%).

Nel Rendiconto finanziario si evidenzia, infatti, un incremento delle Disponibilità liquide, a fine Esercizio 2020, pari ad Euro 4.435.754, frutto della gestione finanziaria sopra evidenziata. La Cooperativa ha acceso finanziamenti per Euro 15.450.000 e rimborsato finanziamenti per soli Euro 9.367.970, politica che ha garantito un flusso finanziario positivo per + Euro 3.456.448 su questa specifica attività. Il flusso finanziario, derivante dall'attività d'investimento, positivo per + Euro 2.230.146 nel 2019 grazie, in particolare, alle cessioni d'azienda operate, è quest'anno negativo per un valore modesto di - Euro 1.229.725, compensato ampiamente da un flusso operativo positivo per + Euro 2.209.031.

Sono inoltre state colte le nuove e più vantaggiose condizioni di mercato su tutto il debito per capitale di terzi, grazie anche all'intervento delle Garanzie SACE, mantenendo l'incidenza degli oneri finanziari, pur sul ridotto valore della produzione, all'1,52%.

Finanziamenti





Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2020, è stata pari ad Euro 3.525.998.

Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che la Cooperativa, a partire dall'Esercizio 2017, redige il bilancio consolidato.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Nel 2020 la pandemia da Covid-19 rappresenta quasi totalmente il vero fatto di rilievo che ha caratterizzato tutto l'esercizio.

Le energie profuse per limitarne le conseguenze operative, economiche, patrimoniali e finanziarie non ha comunque impedito alla nostra Cooperativa di proseguire il percorso intrappreso di riorganizzazione delle proprie attività.

Società Dolce ha sciolto il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con la società "La Riabilitazione" Srl rimanendo gestore unico della Casa Residenza per Anziani (CRA) di Roncofreddo, ha rinegoziato la locazione d'azienda per la gestione della RSA "Sorelle Girelli" a Marone (BS), particolarmente colpita dalla pandemia da Covid-19, nella prima ondata di diffusione del virus, ampliandone la durata al 31 dicembre 2030, con una riduzione del canone annuo da corrispondere alla Compagnia S'Angela Merici di Brescia di Euro 150.000 nei dieci anni di rapporto contrattuale, e ha consolidato la propria partecipazione, quale socio sovventore, per

ulteriori Euro 40.400 in IRIS Cooperativa Sociale di Tipo B.

La Cooperativa, nel corso dell'esercizio, ha trovato inoltre l'accordo con il Comune di Molinella sul riconoscimento delle maggiori spese sostenute per la realizzazione del Centro Cottura presso la Casa Residenza per Anziani (CRA) "Nevio Fabbri". L'importo riconosciuto è stato immediatamente fatturato e compensato coi debiti che residuavano verso l'Amministrazione Comunale. Nel 2021 è stato estinto il mutuo chirografario acceso con Emilbanca dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese Cooperative Sociali, Società Dolce e Gesser di Molinella, soggetto titolare del rapporto di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale.

Nel 2020 il Consorzio L'Arcoiaio ha dato avvio al progetto di fusione per incorporazione del Consorzio SIC, di Bologna, che si è concretizzato nel 2021. La Cooperativa ha conseguentemente partecipato all'aumento di Capitale Sociale per Euro 5.484, per mantenere una quota di partecipazione corrispondente ai servizi ad essa assegnati.

Il Consiglio Comunale di Bologna ha adottato la variante al Piano Operativo Comunale (POC) presentata dalla Cooperativa, congiuntamente all'Istituto delle Suore Clarisse del SS.MO Sacramento, per la realizzazione in Via Della Torretta dell'immobile che ospiterà la CRA "Villa Paola" e il Centro Diurno "Il Melograno", con annesso Servizio per l'Infanzia.

Durante l'esercizio, per un importo pari ad Euro 52.282, la Cooperativa ha acquistato il Ramo d'Azienda da Inacqua Cooperativa Sociale Onlus, in concordato, costituito dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività riabilitativa e della fornitura di tutti i materiali necessari al suddetto servizio per Residenza Sanitaria per Anziani (RSA), Centro Diurno Integrato (CDI), CDI Alzheimer, RSA leggera, piscina, servizio di trasporto, servizio di segretariato sociale e manutenzioni svolta presso il "Centro Polifunzionale per la terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA). Con quest'ultima dismissione Inacqua ha concluso la parte liquidatoria del concordato rimanendo, in continuità, titolare del Centro per l'Infanzia "Marco Polo" a Piacenza.

Il Tribunale di Udine che, con Sentenza n. 56/19, depositata presso la propria cancelleria il 21 ottobre 2019, su istanza del Liquidatore, aveva dichiarato fallita la società Residence Stati Uniti d'America Srl, con sede a Villa Santina (UD), ha chiuso la procedura. La Cooperativa, che aveva svalutato completamente la sua partecipazione, nel 2021, è stata ristorata solo parzialmente dal Liquidatore dei propri residui crediti per le prestazioni erogate presso la Residenza Polifunzionale del Comune di Villa Santina.

Il 3 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, integrando lo Statuto della Cooperativa, le ha dato facoltà di emissione di prestiti obbligazionari.

Il Tribunale di Bologna, con dispositivo del 18 settembre 2020, ha emesso sentenza favorevole alla Cooperativa sulla controversia con L'INAIL iscritta al n. 980/2017, ad oggi non ancora appellata.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	35.806.919	47,66 %	31.277.893	46,69 %	4.529.026	14,48 %
Liquidità immediate	6.757.589	8,99 %	2.321.835	3,47 %	4.435.754	191,05 %
Disponibilità liquide	6.757.589	8,99 %	2.321.835	3,47 %	4.435.754	191,05 %
Liquidità differite	28.627.172	38,10 %	28.699.893	42,84 %	(72.721)	(0,25) %
Crediti verso soci	12.386	0,02 %	28.873	0,04 %	(16.487)	(57,10) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	27.777.495	36,97 %	27.712.219	41,37 %	65.276	0,24 %
Crediti immobilizzati a breve termine			142.140	0,21 %	(142.140)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	837.291	1,11 %	816.661	1,22 %	20.630	2,53 %
Rimanenze	422.158	0,56 %	256.165	0,38 %	165.993	64,80 %
IMMOBILIZZAZIONI	39.324.707	52,34 %	35.711.072	53,31 %	3.613.635	10,12 %
Immobilizzazioni immateriali	7.889.214	10,50 %	6.008.163	8,97 %	1.881.051	31,31 %
Immobilizzazioni materiali	17.357.807	23,10 %	16.522.648	24,66 %	835.159	5,05 %
Immobilizzazioni finanziarie	12.453.915	16,58 %	11.554.883	17,25 %	899.032	7,78 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.623.771	2,16 %	1.625.378	2,43 %	(1.607)	(0,10) %
TOTALE IMPIEGHI	75.131.626	100,00 %	66.988.965	100,00 %	8.142.661	12,16 %

Stato patrimoniale passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	69.225.879	92,14 %	63.572.324	94,90 %	5.653.555	8,89 %
Passività correnti	46.200.686	61,49 %	46.607.777	69,58 %	(407.091)	(0,87) %
Debiti a breve termine	45.081.963	60,00 %	45.690.050	68,21 %	(608.087)	(1,33) %
Ratei e risconti passivi	1.118.723	1,49 %	917.727	1,37 %	200.996	21,90 %
Passività consolidate	23.025.193	30,65 %	16.964.547	25,32 %	6.060.646	35,73 %
Debiti a m/l termine	21.061.730	28,03 %	15.024.133	22,43 %	6.037.597	40,19 %
Fondi per rischi e oneri	404.524	0,54 %	169.376	0,25 %	235.148	138,83 %
TFR	1.558.939	2,07 %	1.771.038	2,64 %	(212.099)	(11,98) %
CAPITALE PROPRIO	5.905.747	7,86 %	3.416.641	5,10 %	2.489.106	72,85 %
Capitale sociale	2.148.425	2,86 %	2.393.248	3,57 %	(244.823)	(10,23) %
Riserve	3.294.891	4,39 %	609.009	0,91 %	2.685.882	441,03 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	462.431	0,62 %	414.384	0,62 %	48.047	11,59 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	75.131.626	100,00 %	66.988.965	100,00 %	8.142.661	12,16 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	15,66 %	9,98 %	56,91 %
Banche su circolante	94,22 %	96,36 %	(2,22) %
Indice di indebitamento	11,72	18,61	(37,02) %
Quoziente di indebitamento finanziario	5,86	9,03	(35,11) %
Mezzi propri su capitale investito	7,86 %	5,10 %	54,12 %
Oneri finanziari su fatturato	1,53 %	1,33 %	15,04 %
Indice di disponibilità	77,50 %	67,11 %	15,48 %
Margine di struttura primario	(31.795.189,00)	(30.669.053,00)	(3,67) %
Indice di copertura primario	0,16	0,10	60,00 %
Margine di struttura secondario	(8.769.996,00)	(13.704.506,00)	36,01 %
Indice di copertura secondario	0,77	0,60	28,33 %
Capitale circolante netto	(10.393.767,00)	(15.329.884,00)	32,20 %
Margine di tesoreria primario	(10.815.925,00)	(15.586.049,00)	30,61 %
Indice di tesoreria primario	76,59 %	66,56 %	15,07 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto economico.

Conto economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	91.328.124	100,00 %	104.327.932	100,00 %	(12.999.808)	(12,46) %
- Consumi di materie prime	3.700.200	4,05 %	2.451.891	2,35 %	1.248.309	50,91 %
- Spese generali	23.482.004	25,71 %	25.611.673	24,55 %	(2.129.669)	(8,32) %
VALORE AGGIUNTO	64.145.920	70,24 %	76.264.368	73,10 %	(12.118.448)	(15,89) %
- Altri ricavi	873.933	0,96 %	4.571.279	4,38 %	(3.697.346)	(80,88) %
- Costo del personale	59.668.874	65,33 %	69.005.893	66,14 %	(9.337.019)	(13,53) %
- Accantonamenti	117.228	0,13 %	17.228	0,02 %	100.000	580,45 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.485.885	3,82 %	2.669.968	2,56 %	815.917	30,56 %
- Ammortamenti e svalutazioni	431.718	0,47 %	2.147.711	2,06 %	(1.715.993)	(79,90) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	3.054.167	3,34 %	522.257	0,50 %	2.531.910	484,80 %
+ Altri ricavi	873.933	0,96 %	4.571.279	4,38 %	(3.697.346)	(80,88) %
- Oneri diversi di gestione	2.125.392	2,33 %	3.236.453	3,10 %	(1.111.061)	(34,33) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.802.708	1,97 %	1.857.083	1,78 %	(54.375)	(2,93) %
+ Proventi finanziari	217.784	0,24 %	258.764	0,25 %	(40.980)	(15,84) %

4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.020.492	2,21 %	2.115.847	2,03 %	(95.355)	(4,51) %
+ Oneri finanziari	(1.387.952)	(1,52) %	(1.313.769)	(1,26) %	(74.183)	(5,65) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	632.540	0,69 %	802.078	0,77 %	(169.538)	(21,14) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(121.905)	(0,13) %	(132.847)	(0,13) %	10.942	8,24 %
+ Quota ex area straordinaria	211.743	0,23 %			211.743	
REDDITO ANTE IMPOSTE	722.378	0,79 %	669.231	0,64 %	53.147	7,94 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	259.947	0,28 %	254.847	0,24 %	5.100	2,00 %
REDDITO NETTO	462.431	0,51 %	414.384	0,40 %	48.047	11,59 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.	7,83 %	12,13 %	(35,45) %
R.O.I.	4,07 %	0,78 %	421,79 %
R.O.S.	1,99 %	1,89 %	5,29 %
R.O.A.	2,40 %	2,77 %	(13,36) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.898.587,00	1.983.000,00	(4,26) %
E.B.I.T. INTEGRALE	2.110.330,00	1.983.000,00	6,42 %

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno a illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners in prevalenza del movimento cooperativo (Camst, Cadiai, ecc.). Altresì, quale impresa mandataria o mandante, è parte di numerosi raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di natura orizzontale, sottoscrittori di rapporti contrattuali con la committenza pubblica.

La valutazione quindi sui principali rischi e incertezze deve essere estesa anche alle attività gestite da questi soggetti terzi, viste le forti correlazioni da un punto di vista tecnico, organizzativo, economico e finanziario. Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi sulla vita dell'impresa. Esso pertanto deve essere costantemente misurato sui processi in corso gestiti dalla Cooperativa e nel contesto in cui si opera.

I rischi possono essere distinti in *rischi esterni* e *rischi interni*:

- *i rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'impresa quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- *i rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'impresa per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (*rischi esterni*) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi esterni*:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2020 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità, aggravato quest'anno, quale acceleratore, dalla *pandemia* COVID 19. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Le attività, le strategie e le prospettive di Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*). Questa tipologia di interventi potrebbero determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa potrebbe avere ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, potrebbero rinunciare alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni *low cost*.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della *spending review*, già trattato nel cpv "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino, ad esempio, il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello *split payment* (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da un'accurata attività dei suoi uffici volta a una celere certificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta maturato trimestralmente, azione utile per le

opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle imprese controllate e collegate che spesso sono costrette ad optare a fine anno per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso (ad oggi il 10%) dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato, e ha consolidato le sue passività con finanziamenti a medio/lungo termine supportati da garanzie pubbliche (SACE) o di Consorzi (Cooperfidi).

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in euro. Risulta ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari ma, in considerazione dell'attuale congiuntura economica, il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse viene valutato medio/basso ed è stato comunque, in parte coperto, con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel *quanto* e tendenzialmente nel *quando*. In particolare la nostra esposizione è fortemente "polverizzata" verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La possibilità di *terzi coobbligati* è diffusamente utilizzata nei nostri contratti come anche la individuazione di *amministratori di sostegno* ove ne ricorrano le condizioni. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un'eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all'obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell'obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli *del servizio* e *del territorio*, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e, solo in una seconda fase, l'azione è quella legale e solo per valori che ne giustificano il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio l'ufficio legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali, anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'ufficio legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti

con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Cooperativa sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO e alcune anche da polizza infortuni. Si assiste, tuttavia, ad un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce a una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine, un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione e ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addivene a una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi interni*:

Rischio reputazionale

È il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri *stakeholders*. La consolidata organizzazione e un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con un costante punteggio massimo di tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio. Anche la recente Certificazione sul Sistema di Responsabilità Sociale (SA 8000:2014) emessa dal C.I.S.E. a favore della Cooperativa in data 22 dicembre 2017 è un ulteriore tassello affinché sia resa sistemica la valutazione e l'autovalutazione sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, nostre e dei nostri fornitori, coinvolti nei processi di erogazione dei servizi. Potersi inoltre avvalere del riconoscimento di un "lavoro etico" rafforza la percezione positiva che le comunità hanno della nostra impresa.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel *core business* della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management e alle "figure chiave"

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri

Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (direzione generale e quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa e condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Società Dolce c'è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società.

La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2020, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l'intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere.

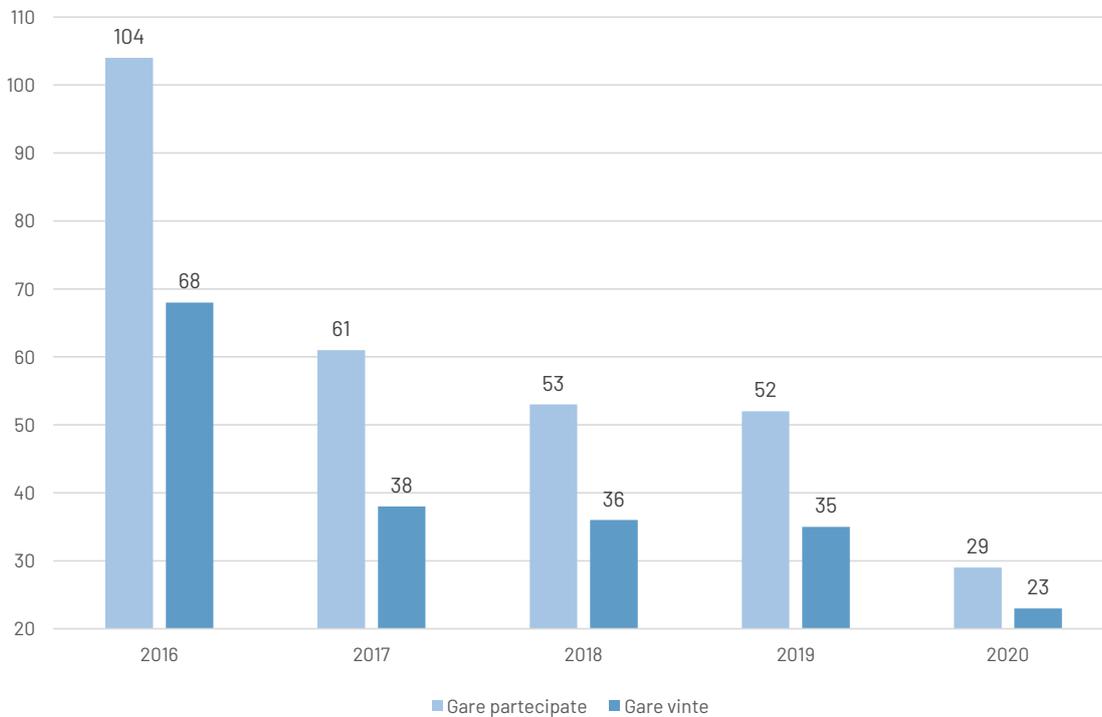
Nel corso dell'anno 2020 la programmazione delle attività del settore marketing e comunicazione ha proseguito da un lato ad essere orientata verso una strategia di rafforzamento della nostra *reputazione* e del nostro *brand*, dall'altro alla promozione dei nostri servizi su specifici territori.

Il 2020, anno caratterizzato dalla *pandemia* COVID 19, ha inoltre imposto alla Cooperativa un'intensa comunicazione istituzionale a sostegno delle nostre attività che evidenziavano maggiore criticità e per la promozione della salute dei cittadini fruitori e lavoratori.

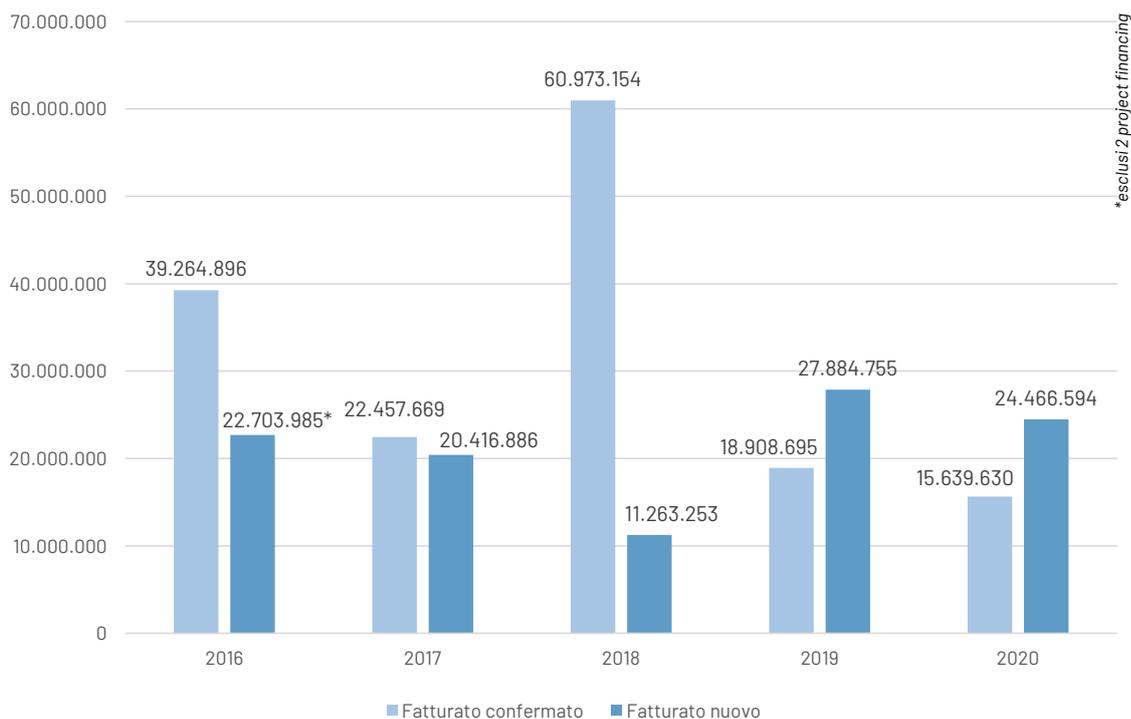
Durante l'anno i committenti pubblici, sempre a causa della *pandemia* COVID 19, nella generalità dei casi, hanno disposto la proroga degli appalti in scadenza, richiedendo contestualmente una riprogettazione dei servizi sospesi e resi, con conseguente rinegoziazione dei rapporti contrattuali in corso.

Di conseguenza il numero di gare d'appalto a cui la Cooperativa ha partecipato risulta inferiore alla media degli anni precedenti. Società Dolce ha comunque partecipato a un totale di 29 procedure, di cui 16 per conferma di contratti già in essere e 13 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 23 (di cui 15 su 16 per conferme di servizi), per una percentuale di successo pari al 79%. Il Portafoglio clienti derivante dall'aggiudicazione di gare d'appalto è risultato pari ad Euro 24.466.594.

Attività di gara



Aquisizione portfolio clienti



Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, l'*Area Infanzia e Servizi Educativi* ha confermato la gestione dei servizi di integrazione scolastica per alunni disabili e dei servizi educativi integrativi scolastici nei Comuni dell'Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale). In questo specifico appalto la Cooperativa è impresa mandataria di un Raggruppamento Temporaneo con il Consorzio SCU.TER di Bologna, il quale riunisce alcune Cooperative Sociali, di minore dimensione, che gestiscono servizi analoghi.

Sempre con riferimento ai servizi educativi, si segnala l'importante acquisizione dei servizi educativi e assistenziali per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Sassuolo, che vanno ad affiancarsi ai numerosi servizi educativi già gestiti da Società Dolce in altri Comuni della Provincia di Modena.

Per quanto riguarda la fascia di età 0-3 anni, Società Dolce ha acquisito la gestione dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

L'*Area Integrazione Assistenza e Servizi Sanitari* ha confermato la gestione del Pronto Intervento Sociale Sovraterritoriale "PRIS" per l'ASP Città di Bologna, un servizio di assistenza rivolto a soggetti in condizione di emergenza sociale, le cui prestazioni vengono attivate con decorrenza immediata 24 ore su 24.

Nell'*Area Nord-Ovest*, Società Dolce ha confermato la gestione del servizio di nido d'infanzia del Comune di San Giorgio Bigarello (MN). Da sottolineare inoltre l'importante acquisizione della concessione dei Centri Diurni Disabili e della Comunità Alloggio di Sesto San Giovanni (MI) nel 2021.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione ha richiesto la partecipazione ai *bandi afferenti* il "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro" promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni di età iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati, ha pertanto partecipato a un totale di 25 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Centrali Uniche di Committenza. Nel 2020 in particolare, a causa della situazione pandemica, i servizi educativi estivi sono stati attivati in una condizione di particolare emergenza, dopo mesi di chiusura delle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda il tema dell'*accreditamento*, Società Dolce è concessionaria per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggiornamento ai fini del rispetto delle normative regionali sul tema.

E' doveroso segnalare che la Regione Lombardia con Decreto N.164 del 26/03/2021 ha attestato che la Cooperativa ha i requisiti quale Ente Unico Gestore di Unità Socio Sanitarie ex DGR N.2569/14.

Tra i nuovi servizi accreditati nell'anno 2020 Società Dolce ha ottenuto l'accreditamento Sociale dei nidi di San Giorgio Bigarello e dei servizi SAD e SADH dell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese.

Nel 2020, in merito alle procedure di *finanziamento*, sono stati indetti numerosi bandi volti al sostegno delle imprese nel periodo di pandemia, per l'acquisto di DPI o per il riconoscimento di indennità a seguito della sospensione dei servizi. Società Dolce, nel corso dell'anno trascorso, ha partecipato a un totale di 39 richieste di finanziamento, in gran parte già concesse.

Come anticipato in precedenza, Società Dolce gestisce inoltre il service per le gare d'appalto dei Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del bolognese; nello specifico, nel 2020 sono state presentate complessivamente 30 procedure, di diverse tipologie, in qualità di Consorzio.

In particolare per il Consorzio L'Arcoiaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti

in condizione di disagio, Società Dolce nel 2020 ha gestito un totale di 10 procedure, tra gare d'appalto e finanziamenti. Nel Comune di Bologna il suddetto Consorzio si è aggiudicato il servizio sociale a bassa soglia, rivolto ad adulti in condizioni di fragilità sociale, economica e psico-fisica, e due Lotti di servizi di inclusione nell'ambito del Progetto Nausicaa (servizi per l'inclusione abitativa e servizi per l'inclusione socio-economica e lavorativa).

Il Consorzio Indaco, che gestisce servizi rivolti all'integrazione di persone in condizione di disagio sociale e mentale, ha partecipato, e si è aggiudicato, tre Lotti di una procedura indetta dall'Azienda USL di Bologna per l'affidamento di servizi di ospitalità residenziale in Gruppi Appartamento a bassa, media e alta intensità assistenziale.

Il Consorzio Aldebaran, che gestisce servizi di assistenza rivolti alla popolazione anziana nella Città Metropolitana di Bologna, oltre ai servizi di assistenza domiciliare già definitivamente accreditati, ha confermato la gestione dei servizi di animazione sociale presso il Centro Ricreativo Giusti di Pianoro.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità e alla possibilità di recupero, e al contenimento dei consumi energetici nei servizi da noi condotti.

Anche la "digitalizzazione" del materiale utile a divulgare informazioni sulle nostre diffuse attività e del fascicolo del Bilancio 2020 sono il segno evidente di un contributo fattivo, da parte della nostra impresa, a una battaglia culturale a tutt'oggi non sufficientemente supportata dalla società civile.

Di grande rilevanza il nostro contributo alla costituzione prima, nel 2019, della *start up* Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, poi, nel 2020, della *start up* Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl, società veicolo nate, in collaborazione con Infinity Hub Spa di Rovereto, per raccogliere equity (crowdfunding), in una dimensione di economia circolare, per decarbonizzare alcune nostre strutture e promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili nelle attività di welfare proposte dal Terzo Settore.

Si concluderà nel 2021, con l'ausilio di IMTECH di Bologna, il percorso di Certificazione Ambientale UNI 14001.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Contesto

Nell'Area Euro le ore lavorate hanno registrato una diminuzione congiunturale del -13,6% nel secondo trimestre 2020 e un rimbalzo del +14,8% nel terzo trimestre, un recupero tuttavia non sufficiente a ripristinare i valori precedenti la crisi pandemica: infatti la variazione rispetto al terzo trimestre 2019 rimane in ogni caso negativa (-4,5%). Sempre nell'Area Euro nel secondo trimestre 2020 l'occupazione interna (misurata nell'ambito delle stime dei conti nazionali) è diminuita del -3% rispetto al trimestre precedente e ha manifestato un'inversione nel terzo trimestre (+1%). La variazione tendenziale del terzo trimestre rimane in ogni caso negativa (-2,3%) anche se in misura meno sfavorevole rispetto al -3,1% registrato nel secondo trimestre.

Nel nostro Paese, che alla fine del 2019 manifestava già una dinamica occupazionale di breve periodo modesta rispetto alla media della Zona Euro, l'impatto congiunturale determinato dalla crisi pandemica è stato sostanzialmente in linea con quello degli altri partners europei: l'occupazione interna è diminuita del

-2,4% nel secondo trimestre 2020 rispetto al precedente, per poi risalire dello 0,9% nel trimestre successivo; rispetto agli analoghi trimestri del 2019 le variazioni tendenziali sono state -3,7% e -2,4% rispettivamente per il secondo e il terzo trimestre. Ciò che distingue il caso italiano è senz'altro l'avvio precoce, già dal primo trimestre, della caduta congiunturale delle ore lavorate, accompagnata dalla successiva più drastica riduzione determinatasi nel secondo trimestre (-15,1%), piuttosto in linea con quella degli altri Paesi. Il successivo rimbalzo nel terzo trimestre (+21%) non è stato tuttavia sufficiente a colmare il divario rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-5,2%). Secondo le stime ottenute tramite la Rilevazione sulle forze di lavoro, riferite alla popolazione residente, nel mese di novembre 2020 è proseguita la lenta ripresa dell'occupazione iniziata a giugno, dopo lo shock indotto dalla pandemia a partire dal mese di marzo. L'aumento di novembre (+63 mila unità, per un totale di 22 milioni 964 mila occupati) segue la stabilità di ottobre e gli aumenti di settembre e agosto; quest'ultimo il più marcato con circa 100 mila occupati in più. Da giugno a novembre sono stati recuperati 241 mila occupati, poco meno della metà della perdita innescata dalla pandemia, con un bilancio complessivo di 300 mila occupati in meno rispetto a febbraio. Si tratta di un recupero concentrato sui dipendenti a tempo indeterminato e, soprattutto a novembre, sui lavoratori autonomi (che rispetto a febbraio continuano comunque a registrare -92 mila lavoratori) mentre continua a perdere terreno l'occupazione dipendente a tempo determinato, sulla quale si era scaricata più della metà della perdita di occupazione osservata tra marzo e giugno: tra febbraio e novembre i lavoratori dipendenti a tempo determinato sono diminuiti di 332 mila unità.

Gli effetti della *pandemia* Covid 19 sulla partecipazione al mercato del lavoro mostrano come le categorie più fragili (giovani, donne, stranieri), ancora una volta, siano quelle maggiormente esposte agli effetti delle crisi, con ricadute non trascurabili sull'assetto sociale. È aumentato il gap di genere sul tasso di occupazione (da 17,8 a 18,3 punti) e quello tra generazioni con il tasso di occupazione dei giovani under 35 di circa 21 punti più basso di quello degli over 50 (era 19,3 nel 2019), mentre per gli stranieri il valore dell'indicatore scende sotto a quello degli italiani. Aumenta il ricorso agli *ammortizzatori sociali*, la cassa integrazione si attesta su 92,5 ogni mille ore lavorate, e il tasso dei posti vacanti diminuisce di 0,1 punti percentuali su base congiunturale e di 0,3 su base annua. Il costo del lavoro per unità di lavoro diminuisce dello 0,6% in termini congiunturali, per effetto del delta negativo tra un lieve aumento delle retribuzioni (+0,5%) e un sostenuto calo degli oneri sociali (-3,5%). In termini tendenziali il costo del lavoro continua a registrare una lieve crescita (+0,5%), dovuta a un aumento dell'1,5% della componente retributiva (la contrazione dell'ammontare delle retribuzioni è meno marcata di quella dell'input di lavoro) e a una riduzione del 2,3% degli oneri; quest'ultimo calo è riconducibile all'adozione delle misure varate nella seconda metà dell'anno 2020, relative all'esonero dal versamento dei contributi.

L'emergenza sanitaria ha prodotto anche un mutamento repentino e radicale della modalità di erogazione della prestazione lavorativa che è stata resa, laddove possibile, da remoto (lavoro agile, telelavoro, altre modalità). Il lavoro da casa, che nel 2019 coinvolgeva meno del 5% del totale degli occupati, nel secondo trimestre 2020 ha interessato il 19,4% dei lavoratori, per un totale di oltre 4 milioni di occupati. La digitalizzazione e il distanziamento sociale hanno concorso a produrre una nuova segmentazione nel mercato del lavoro tra chi può lavorare da casa e chi, per la natura della prestazione, è strettamente legato al luogo di lavoro; ciò richiederà opportune regolazioni e nuovi criteri organizzativi, in grado di gestire istanze aziendali, individuali e familiari.

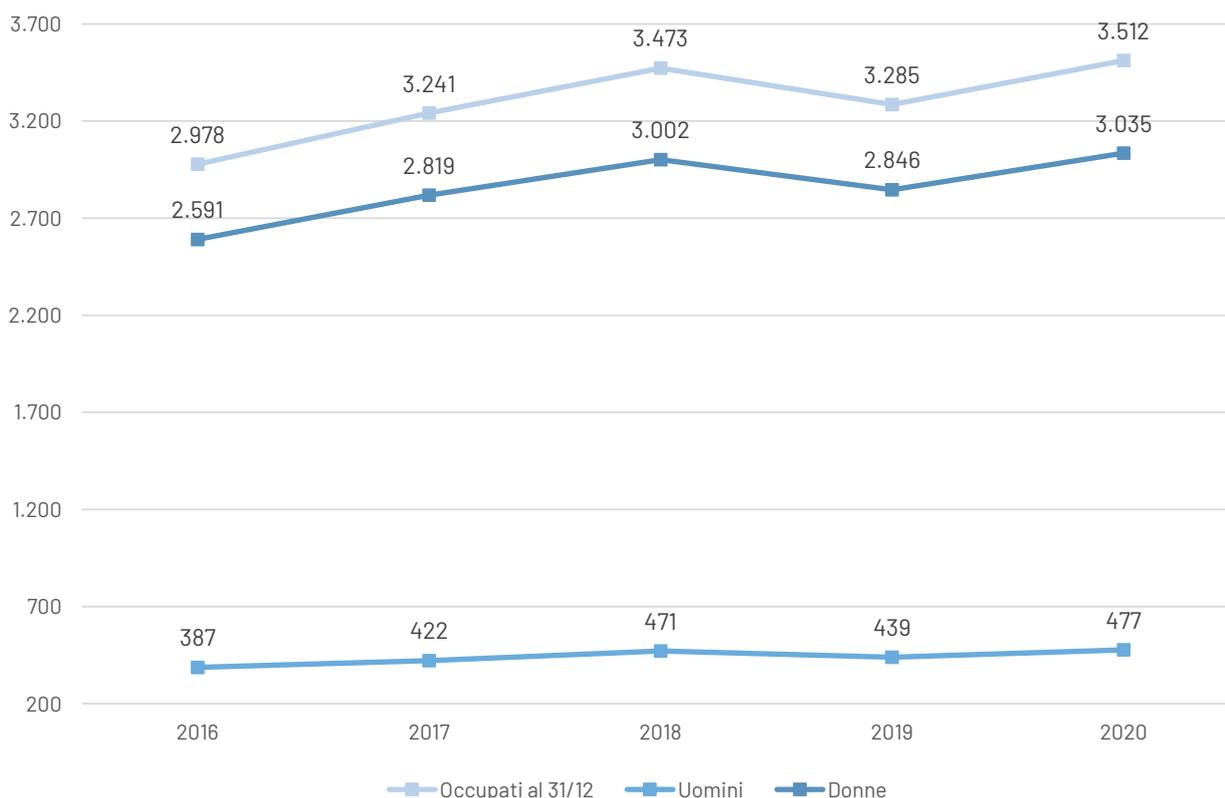
Ammistrazione del personale

Le contingenze straordinarie dovute alla pandemia da Covid-19 non hanno impedito alla Cooperativa di dare corso alla piena applicazione del rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2017/2019.

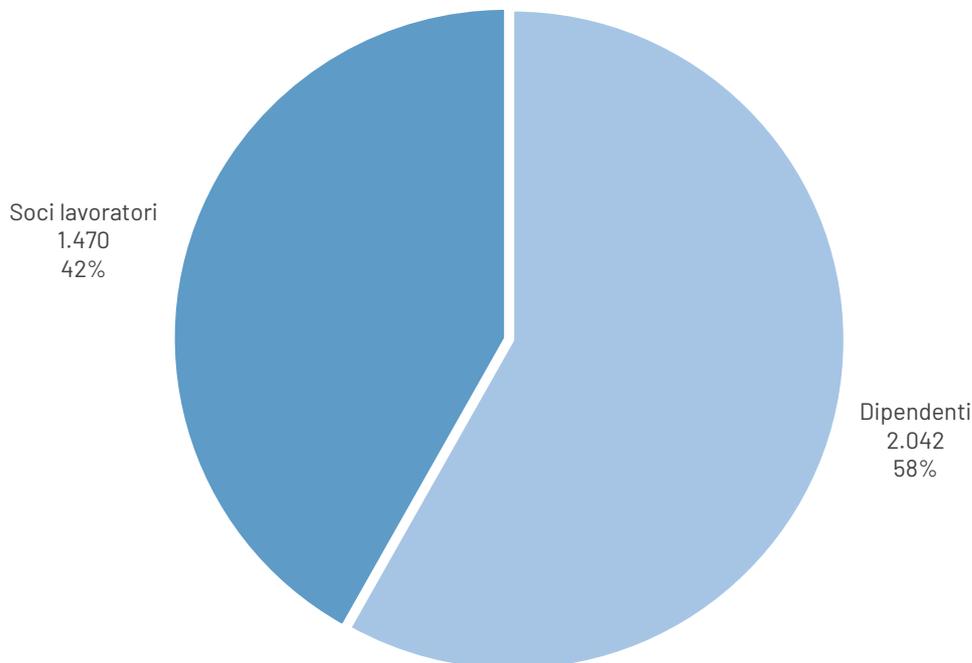
Nel 2020 Società Dolce ha continuato a dare corso al cambiamento organizzativo, conseguente al suo riposizionamento territoriale, con la cessione in Veneto e in Friuli Venezia Giulia dei Nidi d'infanzia Nord

Est (Nido d'infanzia "La Tana del Lupo" sito a Casteffranco Veneto, in provincia di Treviso). Le cessioni d'azienda avvenute nel biennio 2019/2020 sono state compensate, da un punto di vista occupazionale, dalle aggiudicazioni di alcune gare di appalto, tra le quali vanno annoverate le più significative riguardanti gli 11 Centri diurni della provincia di Rovigo e i servizi CDI e RSA di Pegognaga in Provincia di Mantova. Il *turn over* sopra descritto (126,2%) ha comunque avuto un saldo positivo del + 6,9% nel numero degli occupati che raggiunge le 3.512 unità al 31 dicembre 2020 (erano 3.285 unità il 31 dicembre 2019) di cui l'86,4% donne (n. 3.035 unità) e il restante 13,6% uomini (n. 477 unità). Scende anche nel 2020 al 41,9% la quota di lavoratrici e lavoratori Soci in forza al 31 dicembre 2020. Nel 2020 la percentuale degli occupati stranieri è stabile e passa al 15% (era al 14,9% nel 2019). Alla fine del 2020 la popolazione aziendale è così divisa secondo le varie fasce di età anagrafica: 19-25 anni 288 lavoratori: 8,2% (nel 2019, 235 lavoratori: 7,2%); 26-34 anni 915 lavoratori: 26,1% (nel 2019, 897 lavoratori: 27,3%); 35-55 anni 1.867 lavoratori: 53,2% (nel 2019, 1.779 lavoratori: 54,2%); >55 anni 442 lavoratori: 12,6% (nel 2019 374 persone: 11,4%).

Occupati al 31/12/2020

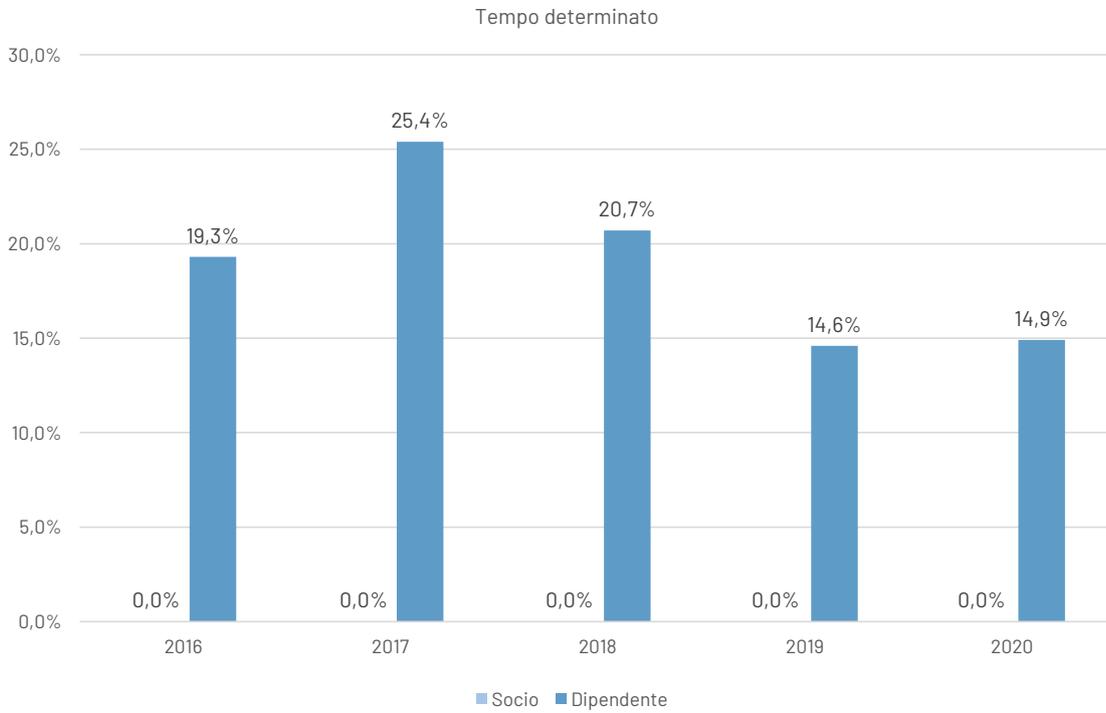


Rapporto soci/dipendenti

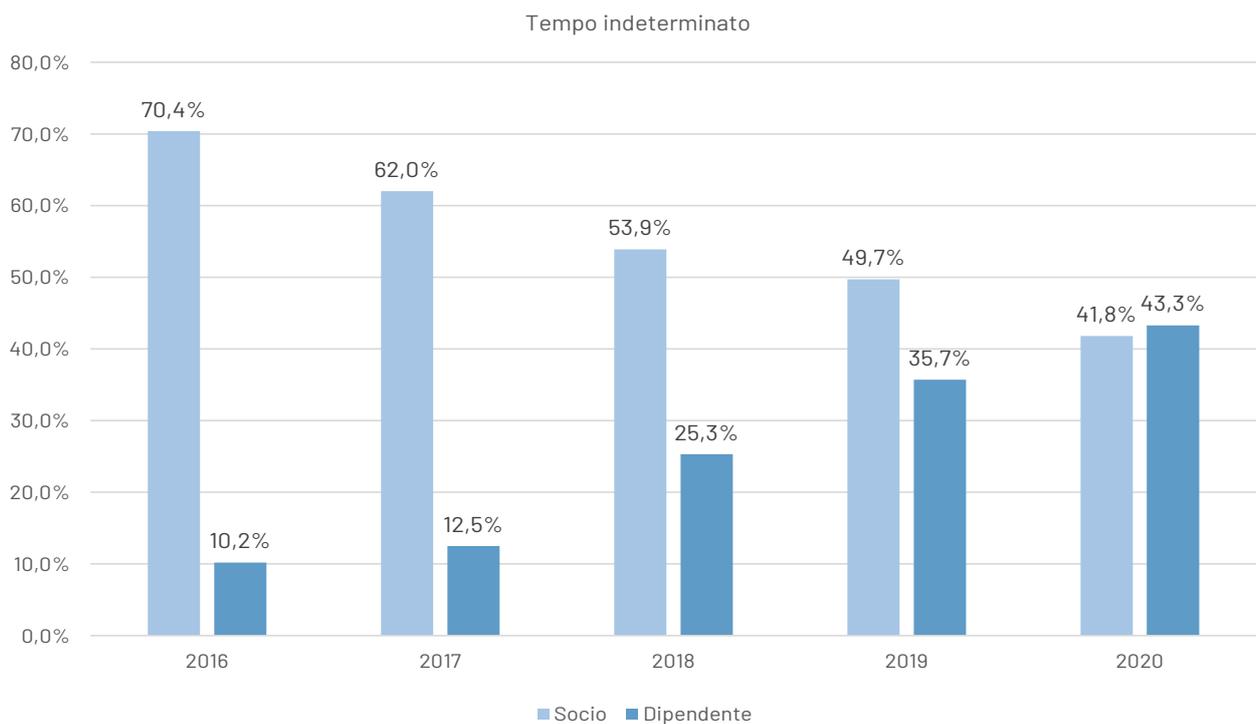


Al 31 dicembre 2020 il rapporto dei tempi indeterminati sul totale era stabile rispetto all'anno precedente, pari all'85,1%. È aumentato in termini assoluti il numero dei lavoratori non Soci a tempo indeterminato, pari a 1.519 unità (1.172 unità al 31 dicembre 2019), sempre per effetto delle stabilizzazioni degli under 35, del Decreto Dignità DL87/2018. La Cooperativa ha stabilizzato nell'anno ulteriori 100 lavoratori (il 73% under 36) attraverso la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a termine (che si aggiungono ai 200 assunti e trasformati a tempo indeterminato nel corso del 2019). Ha inoltre assunto a tempo indeterminato 246 lavoratori (erano 272 lavoratori nel 2019). L'effetto delle stabilizzazioni degli anni precedenti ha generato nel 2020 un minor costo pari ad Euro 534.984 (nel 2019 era di 459.946). L'art. 6 del decreto 104/2020 ha previsto ulteriori sgravi per le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato di personale senza limiti di età per un periodo massimo di sei mesi pari ad Euro 75.225. La *pandemia* COVID 19 ha imposto delle deroghe al c.d. Decreto Dignità tra le quali va menzionata la possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato per un periodo massimo di dodici mesi senza la necessità di inserire una causale specifica per una sola volta nel periodo da agosto 2020 a dicembre 2021. Anche i contratti full-time rimangono stabili nel 2020 subendo un leggero aumento, pari al 19,5% sul totale dei contratti (nel 2019 rappresentavano il 19,0% dei contratti).

Tipologia rapporto di lavoro



Tipologia rapporto di lavoro



In totale, nel corso del 2020, le ore lavorate sono state comunque pari a 3.335.588, di cui 24.790 in modalità di lavoro da casa nel periodo marzo 2020 - dicembre 2020 (0,7% del totale). Il personale in staff ha fatto ricorso a 19.920 ore di lavoro agile, ovvero l'80,4% (19.920/24.790) del totale delle ore, con particolare utilizzo da parte delle persone fragili e quindi più esposte alla pandemia da Covid-19 o persone con figli minori a casa. Nel 2020, a causa dell'interruzione o riduzione dell'attività lavorativa dovuta ai lockdown locali e nazionali, è stato fatto ampiamente ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per un totale di Euro 638.329.

Relativamente agli eventi di malattia e di infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico azienda per un'erogazione totale rispettivamente di Euro 1.140.660 (nel 2019 di Euro 1.034.680) e di Euro 49.456 (nel 2019 di Euro 30.228).

Le astensioni dal lavoro, ex legge 104/92, sono passate dalle 17.229 ore del 2019 alle 24.577 ore del 2020. Complessivamente le assenze dal lavoro per titoli diversi sono passate da 1.119.790 ore del 2019 a 1.666.906 ore del 2020.

Al 30 giugno del 2020 è stata abrogata la L. n. 66/2014 del c.d. "Bonus Renzi - 80 Euro", bonus che è stato comunque erogato, per la competenza del primo semestre, per un importo totale di Euro 1.333.336 (nel 2019 era stato di Euro 2.590.027). Dall'1 luglio 2020 è entrato in vigore il nuovo bonus previsto dal taglio del cuneo fiscale introdotto dalla L. 21/2020. L'importo corrisposto per il periodo del secondo semestre 2020 è stato di Euro 1.683.575. Il totale complessivo dei due bonus corrisposti è stato quindi di Euro 3.016.911.

Sono stati inoltre corrisposti nel corso dell'anno 2020 a 416 lavoratori e lavoratrici (641 nel 2019) gli assegni al nucleo familiare per un esborso finanziario totale di Euro 827.728 (nel 2019 erano Euro 864.926).

Continuando nell'analisi dei dati sull'occupazione si segnala che si è operato efficacemente nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse da Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori, avendo a riferimento le condizioni straordinarie in cui hanno dovuto operare a causa della *pandemia* COVID 19. Il servizio di prevenzione e protezione (SPP) ha presidiato e presidia continuamente tutti i luoghi di lavoro, ha aggiornato e aggiorna tutti i protocolli per contrastare e prevenire la diffusione del *virus* di concerto con le Organizzazioni sindacali e le altre funzioni della Cooperativa. Anche nel 2020 sono stati prospettati impieghi alternativi ai Soci, per i quali sono state riscontrate inidoneità parziali, garantendo loro una continuità lavorativa come Soci della nostra Cooperativa.

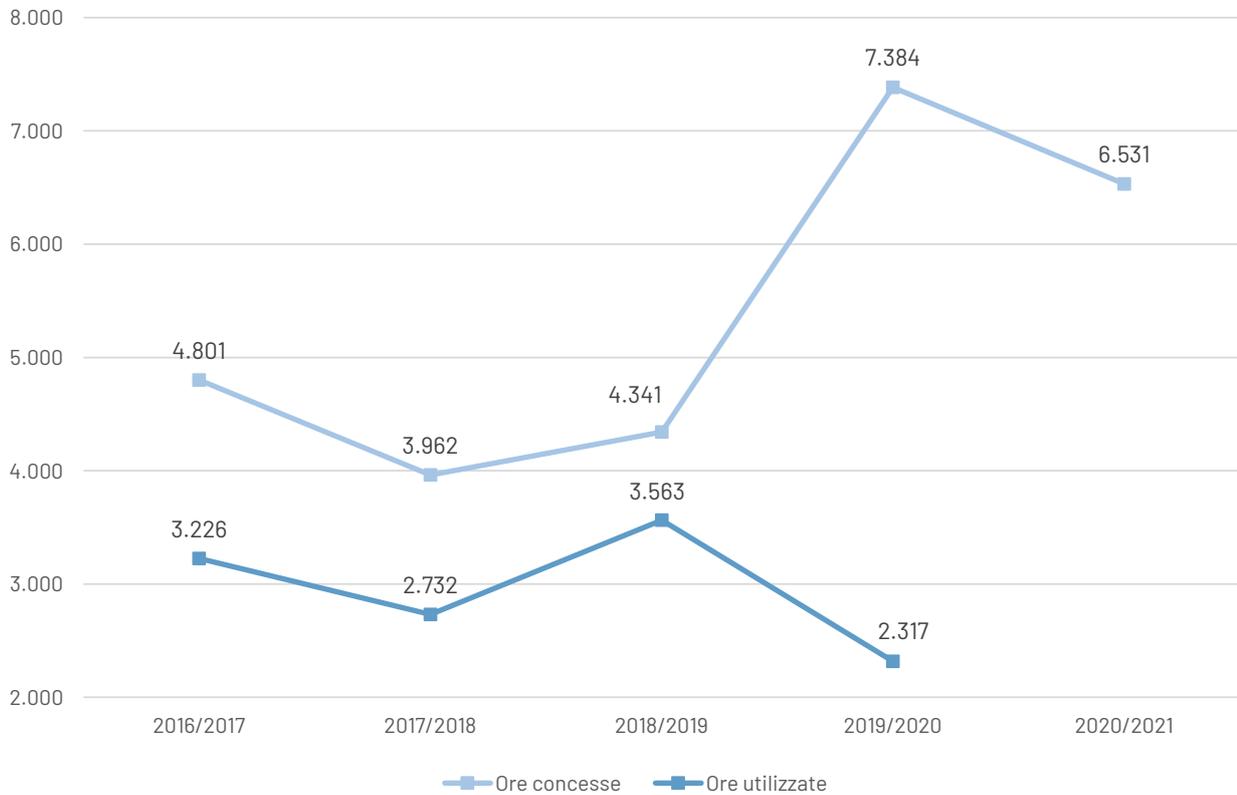
La Cooperativa ha inoltre sostenuto il reddito di n. 81 dipendenti (nel 2019 erano 103 dipendenti) assicurando loro un'anticipazione del trattamento di fine rapporto (TFR) per una somma complessiva di Euro 782.087 (nel 2019 era di Euro 383.867). L'aumento significativo è dato dall'introduzione a livello aziendale, con approvazione da parte del CDA del 14 aprile 2020, della possibilità di richiedere in maniera più agevolata l'anticipo del TFR (anticipo del 30% con deroga a tre anni di anzianità) per far fronte al periodo di riduzione del reddito da lavoro dei nostri lavoratori.

Sviluppo, welfare e formazione del personale

Società Dolce ha dato la possibilità anche quest'anno di effettuare 90 " tirocini curriculari " inviati dalle Università (20), da Istituti tecnici e/o professionali (30) e da diversi Enti formativi accreditati (40), operanti nelle Province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona, Padova, Ravenna. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 14. Nel 2020 abbiamo presentato 4 progetti di Servizio civile Universale in Emilia Romagna.

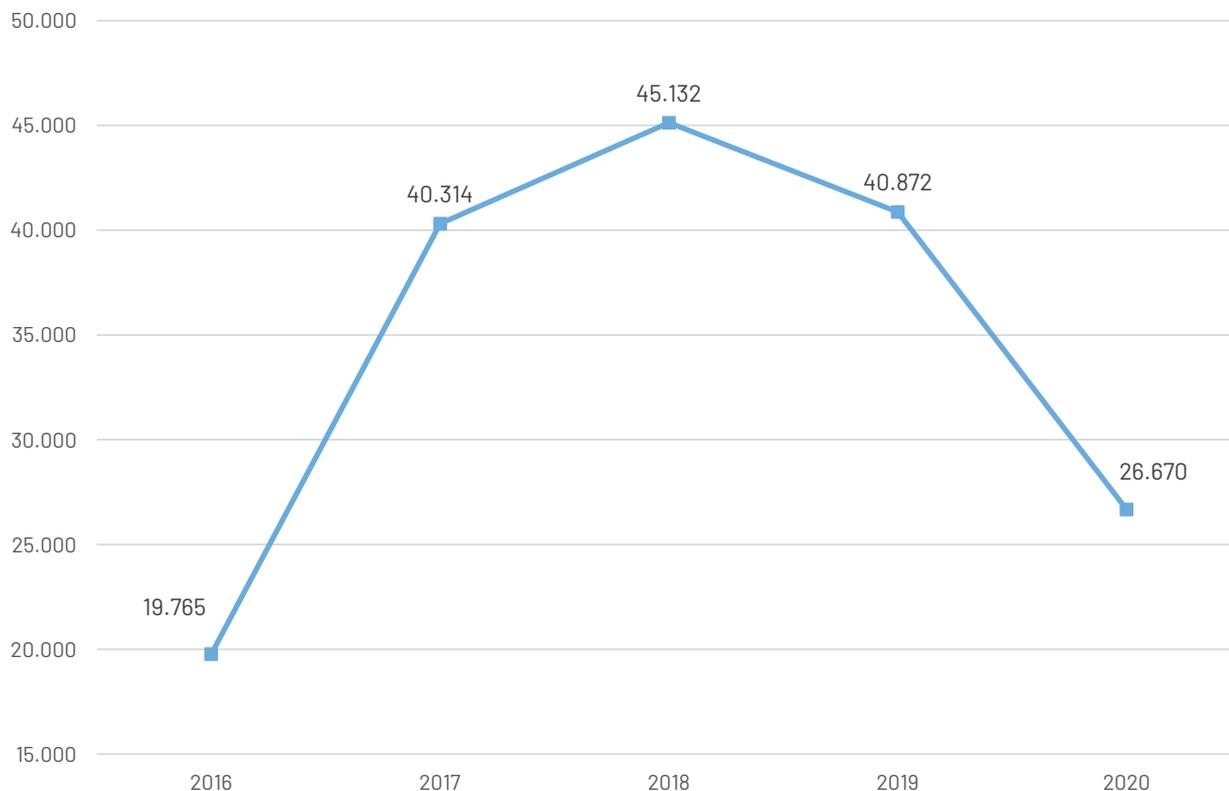
Nell'anno formativo 2019/2020 sono state concesse 7.384 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 2.317. Per l'anno formativo 2020/2021 il riconoscimento ammonta a 6.531 ore, per un costo complessivo di Euro 109.394.

Diritto allo studio



Nell'anno 2020 sono state effettuate 26.670 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui 14.121 ore di attività formative svolte durante l'orario di lavoro e 12.549 con gettone di formazione. Il costo sostenuto per finanziare le attività formative è stato di Euro 280.409 di cui Euro 214.4090 per il costo del personale e Euro 66.000 per le docenze. Nel 2020 Società Dolce ha realizzato in parte le attività formative pianificate. Il calo rispetto al 2019 è stato causato dall'emergenza sanitaria da pandemia da Covid-19 che non ha permesso il concludersi delle attività formative precedentemente pianificate per il 2020. La maggior parte delle attività formative si sono svolte da remoto.

Formazione retribuita



Nel 2020 Società Dolce ha utilizzato le risorse residue del Fondo Interprofessionale Fon.coop per sostenere alcune azioni strategiche per la nostra Cooperativa nei seguenti ambiti:

1. Formazione sullo smart working: per il personale di staff (Quadri e Responsabili) è stato attivato un percorso formativo on-line sulla gestione dello smart working, per sviluppare approcci, best practices e competenze necessarie per l'implementazione del lavoro agile in azienda.
2. Adozione di uno stile e di procedure comuni nei servizi 0-18 ("Nuove competenze per gli educatori dell'area 0-18", organizzato con la collaborazione dell'Università di Bologna).
3. Formazione Mediatore interculturale: 6 lavoratori sono stati formati per la qualifica di mediatore interculturale con l'obiettivo di acquisire capacità e conoscenze per svolgere attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società locale.

Società Dolce ha formato inoltre circa 2.100 lavoratori, erogando 9.198 ore di formazione, per fare acquisire ai lavoratori tutte le conoscenze sulle misure di sicurezza e tutela della salute sulle tematiche legate alla pandemia da Covid-19.

Dal 21 aprile 2016 sono in vigore il Regolamento Interno e il Regolamento Ristorini. In particolare, con il Regolamento Interno, alle condizioni di miglior favore già presenti nell'attuale scambio mutualistico, si è aggiunto anzitutto un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza complementare, denominata Previdenza cooperativa, e l'Assistenza sanitaria integrativa attraverso General Mutua.

Nel corso del 2020 è proseguito l'impegno della Cooperativa verso le politiche di benessere del lavoratore

adottando misure di welfare aziendale, arricchite da specifici interventi che si sono resi necessari per superare la *pandemia* COVID 19, quali il sostegno psicologico individuale e di gruppo, maggiore elasticità nella fruizione dei permessi per lutto, ecc..

Al 31 dicembre 2020 risultano aver aderito a Previdenza cooperativa 326 lavoratori, ovvero il 9,3% della forza lavoro, in crescita rispetto al 7,8% del 2019. Il nostro CCNL all'art. 86, prevede che le lavoratrici e lavoratori possano beneficiare di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa, pari all'1,5% della retribuzione. Al fine di migliorare le opportunità per i Soci, lungo l'arco della loro vita, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento Interno, si impegna a versare a loro favore una maggiore contribuzione pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel limite massimo del 3%. Nell'anno 2020 il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare di categoria (Fondo Previdenza Cooperativa) è stato di Euro 102.777 (nel 2019 era di Euro 87.215). In relazione all'Assistenza sanitaria integrativa General Mutua, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 dicembre 2020 tutti le lavoratrici e i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte di Società Dolce nel 2020 di Euro 173.291 (nel 2019 era di Euro 165.612). Per i quadri sono stati versati Euro 43.394 (nel 2019 erano Euro 45.743). Per la fase pandemica è stata altresì attivata la copertura straordinaria che prevedeva un riconoscimento *una tantum* di Euro 500 per ricoveri e/o regimi di quarantena obbligatoria.

Inoltre, sempre con il Regolamento interno, la Cooperativa, ha ampliato gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia per i Soci che, ad oggi, sono riassumibili con le seguenti misure:

- l'integrazione maternità obbligatoria sino al 100% ha operato nella stessa misura del 2019 (nel 2020 il costo è stato di Euro 51.341, nel 2019 il costo è stato di Euro 51.369);
- il congedo matrimoniale, anche alle unioni civili tra persone dello stesso sesso, è stato fruito, nonostante la *pandemia* da Covid-19;
- la misura della cessione di ferie ed ex festività ad altri Soci è stata ampliata con l'iniziativa "Ferie sospese" nel corso del 2020;
- il gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa nel 2020 non è stato praticamente erogato non essendo stato possibile effettuare incontri in presenza a causa della *pandemia* da Covid-19 (l'importo erogato è stato di Euro 90, nel 2019 era stato di Euro 15.240);
- sono stati erogati 21 buoni acquisto per libri di testo da Euro 50 l'uno (nel 2019 sono stati erogati numero 6 buoni da Euro 50 l'uno).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Al contrario degli esercizi precedenti non sono stati pertanto capitalizzati in bilancio costi di ricerca applicata e di sviluppo, così come previsto dai Principi contabili (OIC 24), legati allo sviluppo di determinati progetti. La *pandemia* da Covid-19 ha infatti temporaneamente sospeso le attività di analisi, ricerca applicata, progettazione e validazione dei vari progetti, rinviando di conseguenza anche i risultati attesi dagli stessi in termini di fatturato, redditività e aumento occupazionale.

Ciò nonostante è comunque proseguito il lavoro dei Laboratori di Società Dolce, *luoghi* con l'importante e prevalente compito di sostenere la Cooperativa nello "sviluppo e nell'innovazione dei servizi resi, coerentemente con gli obiettivi attesi dal Piano Strategico".

Società Dolce, nel 2020, ha rendicontato il primo periodo del progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa "Ali per il Futuro" a favore di 80 famiglie. Il progetto è stato finanziato dall'Impresa sociale "Con I Bambini" per 2,5 milioni di Euro distribuiti in 4 anni. Il progetto prevede la presa in carico globale dei nuclei familiari con l'accesso a nidi e scuole dell'infanzia, azioni di sostegno alla genitorialità e specifici percorsi di

orientamento al lavoro per i genitori con l'obiettivo di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo. Società Dolce, oltre a coordinare il progetto, realizza gli interventi nell'area metropolitana di Bologna. A Firenze, Livorno, Parma, Aosta, Foggia e Monopoli intervengono sei Cooperative Sociali partners (Arca, Pro.Ges., Kaleidoscopio, Leone Rosso, Icaro, San Bernardo) e cinque Enti formativi (Seneca Impresa Sociale Srl, Pegaso, Artemide, PF, Cresco), a cui si affiancano per la supervisione e il supporto scientifico le Università degli Studi di Bologna e di Firenze, oltre all'Ente per la valutazione di Impatto Sociale "Arco".

Progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa "Ali per il Futuro"



Società Dolce, nel corso del 2020, ha avviato il progetto, anch'esso sostenuto da Impresa Sociale "Con I Bambini", "Rapporti Corti", proposta nata in partnership con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), il Quartiere Navile (Comune di Bologna), l'Ente di formazione Seneca Impresa Sociale Srl, la Cooperativa Sociale Arca di Noè, la Compagnia La Baracca/Testoni e il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna, oltre a Pin-Arco per la valutazione di impatto sociale. Esso propone un modello di intervento socio-educativo a favore di minori dai 3 ai 14 anni e dei loro nuclei familiari che vivono in condizione di fragilità e svantaggio sociale e che risiedono nei caseggiati di edilizia popolare, denominati Corte Tre, in Bolognina, prima periferia di Bologna con il più elevato indice di fragilità economica e sociale della città di Bologna.

Durante l'esercizio l'Ente di Certificazione Uniter, a seguito di verifiche ispettive, ha confermato le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e la certificazione UNI 11010 (servizi diurni e residenziali per disabili). Uniter ha altresì rinnovato per un ulteriore triennio la certificazione UNI 11034 (Servizi all'Infanzia) e la certificazione UNI 10881 (Assistenza Residenziali per Anziani).

Ad oggi le attività oggetto di certificazione Qualità sono:

- Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6).
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone in condizioni di disagio psichico.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari a rilevanza riabilitativa e cure palliative.

Per quanto concerne la Responsabilità Sociale, a seguito di verifiche ispettive on site e on line, nel

corso del 2020 l'Ente di Certificazione C.I.S.E. ha rinnovato per un ulteriore triennio il Certificato SA8000, attestando che la Cooperativa è conforme a un sistema di gestione appropriato ed efficace che soddisfa i requisiti dello Standard Internazionale Social Accountability 8000:2014 (SA8000).

Nel 2020, per l'ottavo anno, abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio sociale. Il Bilancio sociale è articolato in tre principali sezioni: Identità della Cooperativa, Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto e Relazione Sociale e Ambientale. A queste parti si aggiunge una sezione integrativa che accoglie interviste ai fruitori e familiari dei fruitori, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l'azione della nostra impresa. La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d'Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo, presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa. Al quarto anno di redazione del Bilancio consolidato diamo, in via prioritaria, informazioni sulle nostre imprese controllate e collegate che, con i loro risultati, hanno contribuito nel 2020 al miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2019, di gran parte dei nostri indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari ordinari e consolidati.

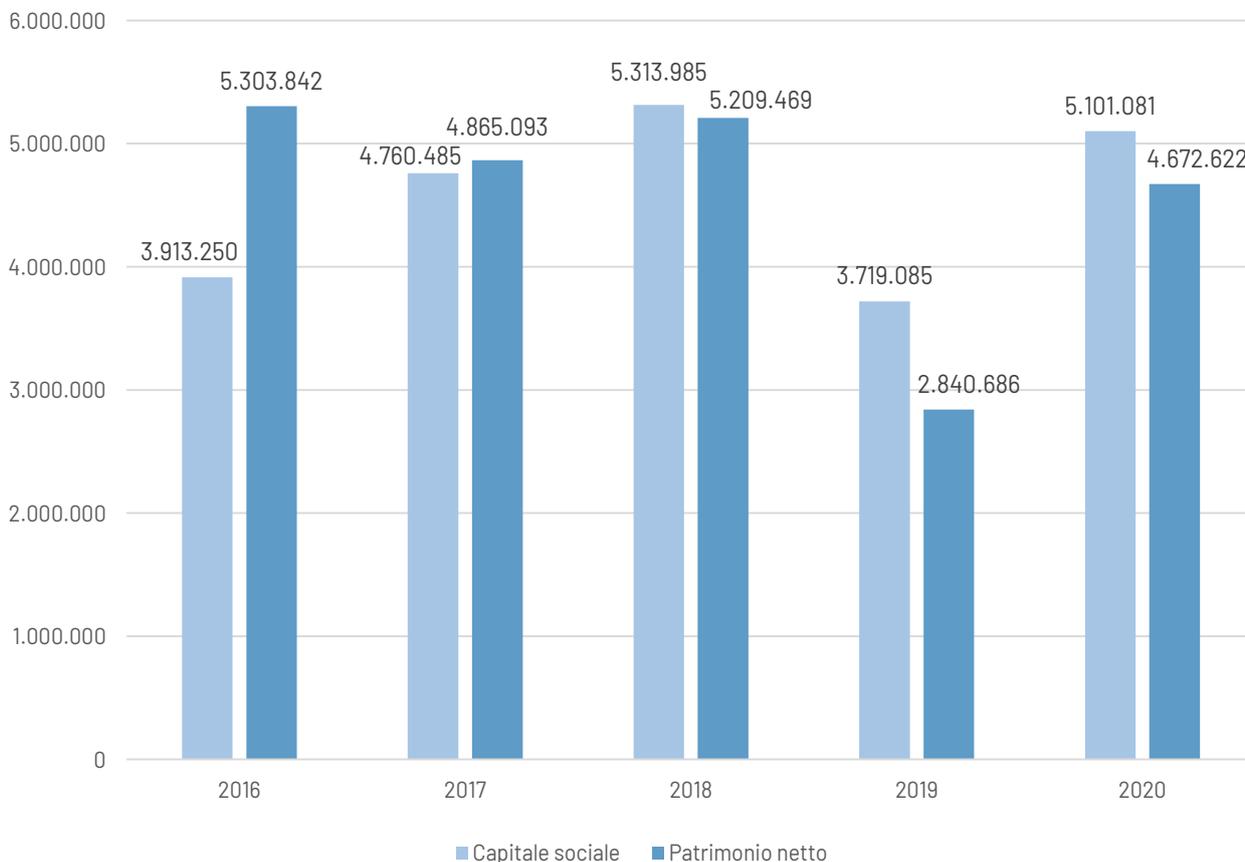
Imprese controllate

Permane, anche in questo esercizio, il forte impegno della Cooperativa nella società "veicolo" che ha realizzato il CSA a Galzignano Terme (PD). Nella società appena citata Società Dolce detiene la maggioranza delle azioni, pur essendoci per Statuto una maggioranza qualificata, che coinvolge gli altri Soci, per l'assunzione di delibere assembleari su argomenti di straordinaria amministrazione. Il 24 agosto 2017 il Centro Servizi per Anziani (CSA) "Residenza al Parco" è stato autorizzato al funzionamento per 120 PL e ha quindi iniziato a inserire i primi ospiti. Nel corso del 2018 sono stati attivati gradualmente i primi tre nuclei (90 PL) che hanno accolto in gran parte ospiti solventi. A fine anno, la "Residenza al Parco" è stata accreditata con il Servizio Sanitario della Regione Veneto e ha iniziato a beneficiare della contribuzione pubblica da parte dell'AULSS6 a sostegno della propria attività. Dopo aver raggiunto a dicembre 2019 la completa saturazione dei 120 posti disponibili, se pur con una componente rilevante di fruitori solventi, nel febbraio 2020 questo servizio è stato tra i primi a subire le conseguenze della pandemia da Covid-19, essendo prossimo al *cratere* di Vò Euganeo. Nonostante le evidenti difficoltà nella gestione, le consistenti spese sostenute e il minor tasso di occupazione la società, oltre alla sospensione delle attività del Centro diurno, ha comunque chiuso l'esercizio con un valore della produzione di Euro 4.325.107, superiore al 2019, e una perdita molto contenuta di Euro 294.196, valore prossimo alle previsioni del suo piano industriale per questa annualità (- Euro 153.134).

Queste evidenze hanno contenuto l'esposizione per Crediti verso imprese controllate della nostra Cooperativa. In data 28 settembre 2020 il Comune di Galzignano Terme, con Determinazione 255 a firma del RUP Geom. Maurizio Franceschetti, ha preso atto e approvato il Collaudo Tecnico Amministrativo del CSA redatto in data 24 settembre 2020 dall'Arch. Sergio Giacon. A tal proposito la società, essendo intervenuto il Collaudo Tecnico Amministrativo, ha richiesto ad Allianz lo svincolo parziale della polizza in essere, pari ad Euro 15.386.600, per il valore delle opere eseguite, pari ad Euro 14.913.532 e la conseguente riduzione del premio assicurativo. Si specifica che, in dipendenza della polizza Allianz, sono coobbligati tutti i Soci originari: Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, Ideal Service Società Cooperativa, Carpe Diem Cooperativa Sociale, Costruzioni Sacramati e Codess Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus.

L'avvenuta sottoscrizione, in data 20 marzo 2020, del Secondo Atto Aggiuntivo al Contratto di Concessione, già integrato con un Primo Atto Aggiuntivo in data 24 aprile 2012, è inoltre propedeutica a una revisione e a un riequilibrio del Piano Economico Finanziario che porterà alla prossima sottoscrizione di un nuovo contratto di concessione che posticiperà il termine della concessione, inizialmente previsto al 31 dicembre 2043, di almeno 30 anni. Questa previsione trova ulteriore conferma nella Delibera del 19 gennaio 2021 della Giunta del Comune di Galzignano Terme a cui ha fatto seguito la proposta di riequilibrio della società, deliberata dal proprio Consiglio di Amministrazione e inviata al Comune di Galzignano Terme in data 5 marzo 2021. Detta richiesta si legittima nell'alterazione dell'equilibrio economico e finanziario della concessione determinata dai seguenti eventi: a) accreditamento del CSA per 120 PL di ridotta intensità, anziché per 60 PL di ridotta intensità e 60 PL di media intensità; b) ritardo nell'ottenimento dell'accREDITAMENTO del CSA e delle necessarie autorizzazioni non imputabile al Concessionario; c) variazioni al progetto originario sia per le più onerose opere richieste dal Concedente, sia per le destinazioni attribuite dallo stesso all'edificio ex preventivo; d) prescrizioni e modifiche riguardo la gestione del servizio imposte dalle Autorità per fronteggiare la pandemia da Covid-19. Ai sensi dell'art. 28 della Concessione stessa, detta alterazione non può che essere compensata prorogandone il termine, essendo esclusa la corresponsione di contributi in conto investimento ulteriori rispetto a quelli già fissati dal contratto con il Comune di Galzignano Terme. E' altrettanto vero che in data 5 marzo 2021 la Cooperativa ha sottoscritto la Cooperativa Sociale Codess di Padova un preliminare per la cessione della propria intera partecipazione in Residenza Parco Colli Scpa la cui efficacia è condizionata al nulla osta degli Istituti di Credito finanziatori e del Comune di Galzignano Terme.

Società collegate



Nel 2020 C.R.C. Casalino Srl ha beneficiato di ulteriori finanziamenti infruttiferi da parte della nostra Cooperativa. Il 4 febbraio 2021 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un apporto da parte nostra sino ad un massimo di Euro 2ML.

Seneca Srl Impresa Sociale ha chiuso l'esercizio con un risultato di utile pari ad Euro 5.384 e con un valore della produzione di Euro 945.051, pur operando quasi tutto l'anno in didattica a distanza (DAD) a causa della pandemia da Covid-19. Il 29 gennaio 2021 è entrata nella compagine sociale "INFINITYHUB" Spa a cui abbiamo ceduto il 10% di partecipazione al capitale sociale.

Per completezza di informazione rileviamo che San Luca Soc. Cons. a rl ha beneficiato anche quest'anno dei dividendi di Villa Paola Srl rinvenienti dalla gestione dell'omonima Casa Residenza per Anziani, a Bologna, in Via della Torretta, interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna.

Imprese collegate

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiati, Camst, Innova e Manutencoop, nel 2006 ha costituito i Consorzi di Cooperative "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009, necessita di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura.

Tutti i Consorzi hanno chiuso con un risultato di utile salvaguardando la remunerazione degli investimenti nonostante un lungo periodo di sospensione delle proprie attività a causa della pandemia da Covid-19.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. Nel 2020, pur avendo sostenuto maggiori spese nell'erogazione delle proprie prestazioni ed avendo sospeso per diversi mesi le attività presso i propri Centri diurni, a causa della pandemia da Covid-19, ha realizzato un valore della produzione di indicativi Euro 16,2 ML con un risultato di sostanziale pareggio.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un valore della produzione di indicativi Euro 5,6 ML con un risultato di sostanziale pareggio. Dall'1 gennaio 2020 il Consorzio si occupa quasi esclusivamente di servizi rivolti al disagio psichico, avendo abbandonato, a favore di altro Consorzio di Cooperative, "L'Arcolai", a cui aderisce anche Società Dolce, i servizi svolti per l'ASP Città di Bologna e per la Prefettura di Bologna.

“Busto Care” Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall’1 settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del “Centro polifunzionale per la Terza Età” di Via Torquato Tasso 58. Il risultato 2020 sarebbe stato in linea con i precedenti esercizi, e quindi poco significativo, non avendo la Società potuto esercitare la propria attività pienamente, essendo in corso i lavori per la riqualificazione della struttura che ne limitano la piena capacità recettiva, se non fosse occorsa la pandemia da Covid-19 che ne ha ulteriormente limitato l’operatività. La perdita di Euro 448.370 si riproporrà, indicativamente della stessa entità, anche nel 2021. Durante l’esercizio, per garantire il proprio equilibrio patrimoniale e finanziario, la società ha provveduto ad aumentare il capitale sociale con determinazione dell’Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2020 e ha richiesto ai soci un finanziamento fruttifero postergato rispetto agli impegni assunti con Banco BPM. Società Dolce, nel 2021, ha sottoscritto ulteriori n. 1343 azioni per un valore complessivo di Euro 671.500 e ha erogato un finanziamento fruttifero pari ad Euro 677.541. Inoltre, a partire dall’1 maggio 2021, il Consorzio svolge direttamente, con proprio personale, le attività sanitarie, socio sanitarie e di sanificazione degli ambienti. Società Dolce e Ancora supportano la gestione con specifici *service*, rispettivamente per l’area tecnica e delle risorse umane, dell’amministrazione e della finanza.

Wey Dolce ER



“Loellum” Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, dopo aver trasferito alla nostra Cooperativa la propria azienda RSD/ADI, esercitata a Lomello, con voltura degli accreditamenti a nostro favore a partire dal 14 gennaio 2019, esaurito il proprio scopo sociale, in data 5 febbraio 2020, con delibera dell’Assemblea Straordinaria dei Soci, è stato messo in liquidazione e, nel mese di dicembre 2020, la società è cessata. Visto il successo di Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl che ha raccolto oltre Euro 665.000 con l’*equity crowdfunding* tramite il portale BacktoWork per la riqualificazione energetica delle proprie strutture, la Cooperativa in data 10 dicembre 2020 ha costituito, con Infinityhub Spa, la società Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl avente il medesimo obiettivo in quest’ultimo territorio.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese controllate	1.523.476	1.331.476	192.000
verso imprese collegate	142.140	142.140	-
Totale	1.665.616	1.473.616	192.000

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese controllate	3.474.522	3.213.624	260.898
verso imprese collegate	4.580.145	4.571.049	9.096
<i>Totale</i>	<i>8.054.667</i>	<i>7.784.673</i>	<i>269.994</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	53.837	7.276	46.561
debiti verso imprese collegate	92.793	106.647	13.854-
<i>Totale</i>	<i>146.630</i>	<i>113.923</i>	<i>32.707</i>

Azioni proprie**Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si segnala che anche il risultato del primo trimestre risente fortemente del proseguo dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19.

Tutti i servizi rivolti alla non autosufficienza (anziani e disabili) risentono delle limitazioni imposte per prevenire la diffusione del virus non potendo sviluppare a pieno il valore della produzione atteso. Le misure adottate dalla Cooperativa a protezione dei propri fruitori, delle lavoratrici e dei lavoratori si traducono in maggiori costi di gestione che non trovano, ad oggi, sufficienti compensazioni da parte della committenza pubblica e nella decretazione d'urgenza di Stato e Regioni.

Nel mese di marzo 2021, con l'entrata in zona rossa delle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, per via della cosiddetta terza ondata della pandemia da Covid-19, molte delle attività a sostegno della scuola dell'obbligo e molti dei servizi rivolti all'infanzia sono stati sospesi.

Il Consiglio di amministrazione ha registrato un primo e rilevante scostamento tra il Budget 2021 e le evidenze contabili sopra richiamate, nonostante il tempestivo utilizzo degli ammortizzatori sociali per le risorse umane coinvolte e la parziale e temporanea copertura da parte degli Enti Locali dei costi indiretti, così come avvenuto nel 2020, per le prestazioni non rese per questa causa di forza maggiore. Nulla si sa ancora sul ristoro dei maggiori costi sostenuti per i presidi sanitari, la sanificazione degli ambienti e per i più rigidi protocolli di accesso ai servizi. Lo scostamento negativo sul Valore della produzione atteso è di indicativi 1,5 milioni di Euro e il risultato netto è una perdita di indicativi 450 mila Euro. Si renderà quindi necessaria una seconda revisione del Budget 2021, assunte le evidenze contabili del secondo trimestre e recepiti gli Aiuti di Stato che potranno essere attivati anche per questo secondo esercizio segnato dalla pandemia da Covid-19, con l'auspicio che nel 2022 si possa tornare a svolgere l'attività in condizioni ordinarie.

La prima revisione del Budget 2021, che recepisce la cessione dell'intera partecipazione di maggioranza nella società controllata Residenza Parco Colli Scpa, prospettava un Valore della produzione di oltre 100 milioni di Euro e un risultato netto di sostanziale pareggio, pari a un utile di 25 mila Euro.

Entro il 30 giugno 2021 la Cooperativa porterà a termine tutte le operazioni utili e necessarie al perfezionamento degli impegni negoziati con gli Istituti di Credito per consolidare le proprie passività e reperire nuova finanzia, con garanzie SACE al 90% (Garanzia Italia), in modo da coprire i propri fabbisogni finanziari per i futuri esercizi.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la Cooperativa non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale della Cooperativa. Si evidenzia che al 31/12/2020 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2020 di Euro 22.652) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2020 di Euro 33.678). Si sottolinea che entrambi gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi. Si attesta pertanto che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati sottoscritti ulteriori strumenti finanziari derivati.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2°	Bologna
Corso Luigi Bazoli, n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio di Mantova
Piazza Allende n. 1	Parma
Via Cegolina n. 2/4	Galzignano Terme (PD)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota integrativa.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 309.829 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 1.625.051 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Bologna, 29 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice civile

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 19/07/2018 sino all'approvazione del bilancio 2020, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C., mentre l'attività di revisione legale dei conti - ai sensi dall'articolo 2409-bis del C.C. - è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 19/07/2018 alla Società di Revisione "Essezeta Controlgest S.r.l.", la quale in data 11/06/2021 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Al termine di un'approfondita analisi il Collegio Sindacale, predispone la seguente Relazione da presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, relazione che viene depositata in data odierna presso la sede della Cooperativa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Cooperativa, conoscenza:

- 1) della tipologia dell'attività svolta;
- 2) della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Cooperativa, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2020 e quello precedente 2019 (la cui relazione di revisione è stata emessa in data 09/06/2020). E' inoltre possibile rilevare come la Cooperativa abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C., e precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'articolo 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto, se ed in quanto occorresse nel corso dell'Assemblea.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi tra i quali anche quelli derivanti da perdite su crediti. Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Cooperativa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio, si è potuto riscontrare che:

- il personale che segue la parte amministrativa, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite contatti telefonici ed informatici; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso prescritto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice civile, in relazione alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati nella Nota integrativa allegata al bilancio al 31/12/2020 sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 - 2514 C.C.

Si rileva che dall'esercizio in corso, a differenza dei precedenti, non ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi di cui alle voci B) 7) e B) 9) del conto economico, condizione necessaria al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico della Cooperativa.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 C.C.;
- tali documenti, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Cooperativa e pubblicati sul sito della stessa nell'area riservata ai Soci corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 C.C.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla

gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 abbiamo espresso nel bilancio relativo all'esercizio 2019, il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per Euro 230.245=(importo invariato nell'esercizio 2020);
- sempre ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 abbiamo espresso nel bilancio relativo all'esercizio 2019, il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di sviluppo per Euro 1.427.576=(importo invariato nell'esercizio 2020) consenso fornito dal Collegio sulla base della perizia datata 28/04/2020, redatta ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita agli atti;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di un avviamento relativo all'esercizio 2020 pari ad Euro 124.868= così per complessivi Euro 1.136.874= al 31/12/2020=;
- sono stati sospesi gli ammortamenti relativi all'esercizio 2020 per complessivi Euro 2.071.319= al lordo delle imposte, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 104/2020;
- è stato rivalutato il marchio "Società Dolce per Euro 1.300.000=, così come consentito dalla Legge 2020 di Rivalutazione in base alla perizia redatta ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita agli atti; Il Collegio attesta che tale valore non eccede il valore effettivamente attribuibile al marchio così come determinato ai sensi della stessa Legge 2020 di Rivalutazione;
- sono stati rivalutati gli immobili della sede della Cooperativa per Euro 1.039.874=, così come consentito dalla Legge di Rivalutazione 2020 in base alla perizia redatta ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita agli atti; Il Collegio attesta che tale valore non eccede il valore effettivamente attribuibile agli immobili come determinato ai sensi della stessa Legge 2020 di Rivalutazione;

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Il Collegio Sindacale, nel redigere la presente relazione, ha ottenuto dall'organo amministrativo e dai soggetti preposti, ogni necessaria informazione inerente le interconnessioni, correlazioni e dipendenze legate all'emergenza in corso.

Vista la specifica attività svolta dalla Cooperativa, così come peraltro riportato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, non abbiamo elementi tali che determinino dubbi sulla continuità aziendale.

La Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, ai sensi dell'articolo 25 e seguenti del D.LGS. 127/1991, è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della relazione sul bilancio consolidato, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. 39/2010 la relazione sul bilancio consolidato deve essere redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato; il Collegio dà atto che quanto sopra è stato regolarmente adempiuto da "Essezeta Controlgest S.r.l." soggetto incaricato della revisione legale dei conti con apposita relazione datata 11/06/2021.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 462.431=.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale, nel proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dall'organo amministrativo, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso in Nota Integrativa, ricordando peraltro che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Bologna, 11 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone, Presidente
Roberto Maria Pasquali, sindaco effettivo
Gianni Scola, sindaco effettivo

